



**Sant'Anna**  
Scuola Universitaria Superiore Pisa

## **Pakistan**

### Rapporto COI

Alice Lacchei - Emanuele Zavanella

**Disclaimer**

Questo rapporto è stato preparato in un limitato arco di tempo sulla base di fonti di pubblico dominio nella disponibilità della Clinica legale in tema di immigrazione e asilo della Scuola Superiore Sant'Anna, Istituto Dirpolis (area di ricerca DREAM). Il rapporto non è e non deve considerarsi esaustivo né in senso assoluto né rispetto al merito di alcuna richiesta individuale di riconoscimento di protezione internazionale. Tutte le fonti utilizzate sono menzionate nelle note e nella bibliografia. Per ulteriori informazioni si prega di leggere i documenti citati nella loro interezza.

Il rapporto è aggiornato a novembre 2019.

**Per citare il rapporto:**

A. Lacchei, E. Zavanella, *Pakistan. Rapporto COI*, disponibile al sito [www.santannapisa.it/it/area-di-ricerca-dream](http://www.santannapisa.it/it/area-di-ricerca-dream)

*Alice Lacchei è stata Allieva della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nel settore di Scienze Politiche. È attualmente dottoranda in Scienze Politiche e Sociali presso l'Università di Bologna*

*Emanuele Zavanella è Allievo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nel settore di Scienze Politiche*



## Sommario

<b>La rule of law</b> .....	4
<b>Il Pakistan e la ICCPR</b> .....	5
<b>La tortura</b> .....	6
<b>La pena di morte</b> .....	7
<b>La situazione della sicurezza nella regione</b> .....	9
<b>Impatto della violenza sulla popolazione civile e i minori</b> .....	12
<b>Il trattamento degli oppositori politici</b> .....	13
<b>Il trattamento dei giornalisti</b> .....	15
<b>Il trattamento delle minoranze etniche e religiose</b> .....	15
1. Le minoranze etniche .....	16
2. Le minoranze religiose .....	18
<b>Il trattamento delle donne</b> .....	19
<b>Il trattamento dei minori</b> .....	22
<b>Il trattamento delle persone LGBT</b> .....	24
<b>Il trattamento delle persone con disabilità</b> .....	25
<b>Il trattamento degli IDPs e i danni ambientali</b> .....	26
<b>Il Sistema Sanitario</b> .....	28
1. La struttura del Sistema Sanitario .....	28
2. HIV/AIDS .....	30
3. Salute riproduttiva .....	30
4. Salute mentale .....	30
5. Barriere di accesso alla sanità .....	30
<b>Bibliografia</b> .....	32
<b>Links utili</b> .....	42



## LA RULE OF LAW

Il Pakistan è in grande difficoltà nell'organizzazione e l'implementazione di un efficiente apparato di giustizia. Il Rule of law index del 2019 elaborato dal World Justice Project infatti posiziona il paese al centodiciassettesimo posto su 126 paesi analizzati, soprattutto a causa dei bassi risultati ottenuti nella tutela del diritto alla vita e alla sicurezza, nel giusto processo, nelle sanzioni per le cattive condotte degli ufficiali e l'indipendenza del sistema di giustizia dall'influenza della politica<sup>1</sup>. Il Pakistan infatti è minato da frequenti casi di corruzione, l'inefficienza dilagante e una mancata indipendenza<sup>2</sup>. A questo si aggiunge il sempre minor potere concesso alle corti nazionali, che sono state private di molte competenze su questioni chiave del paese dopo la creazione delle corti militari nel 2016, le quali hanno accentrato su di sé un numero consistente di poteri creando un sistema di giustizia penale parallela. In particolare a queste corti è stata affidata la giurisdizione su casi di civili accusati di terrorismo fino a marzo 2019<sup>3</sup>. A complicare ancor più la situazione si inserisce il ruolo rilevante svolto dalla Corte federale della Sharia che ha competenza nel giudicare se una determinata previsione legislativa sia o meno conforme al dettato religioso.<sup>4</sup> Infine, non si può trascurare l'influenza di un sistema di giustizia informale ancora molto diffuso nel paese, in particolare nelle zone rurali,<sup>5</sup> in particolare a causa della difficoltà nell'accesso alla giustizia, nella mancata fiducia nelle istituzioni e delle risorse necessarie<sup>6</sup>. Quest'ultimo contribuisce a generare incertezza del diritto, specialmente nei casi di abusi sui diritti umani come dimostrano le frequenti punizioni collettive perpetuate nelle zone di FATA e PATA<sup>7</sup>.

Uno dei problemi maggiori della giustizia pakistana e in particolare delle Corti di primo grado è la corruzione, alla quale si uniscono l'inefficienza e la poca indipendenza, a causa della forte influenza esercitata dai poteri locali e da personaggi politici e religiosi<sup>8</sup>. Le Riforme della Giustizia Nazionale approvate nel 2009 hanno tentato di intervenire per risolvere il problema della corruzione senza però ottenere i risultati sperati<sup>9</sup>. Le riforme sopracitate erano inoltre tese a contrastare l'inefficienza delle corti riducendo i tempi di giudizio. Non sono però stati ottenuti benefici rilevanti in termini di efficienza poiché i ritardi nella giustizia sono ancora talmente diffusi da minare il diritto effettivo di rimedio giudiziario o di equo e giusto processo pubblico<sup>10</sup>. Sono molti i fattori che hanno contribuito ad un fallimento delle riforme, primi tra tutti il numero limitato di giudici, l'incompetenza dell'accusa, le strategie usate dai giudici per procrastinare la decisione e la cattiva gestione dei casi nelle varie fasi<sup>11</sup>. Oltre a non aver raggiunto i risultati

---

<sup>1</sup> World Justice Project, Rule of law index 2019, 29 Febbraio 2019.

<https://worldjusticeproject.org/sites/default/files/documents/ROLI-2019-Reduced.pdf>

<sup>2</sup> US Department of State: Country Report on Human Rights Practices 2015 - Pakistan, 13 Aprile 2016, section 1e. [https://www.ecoi.net/local\\_link/322459/448234\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/322459/448234_en.html)

<sup>3</sup> Dawn, Military courts cease to function today, 31 March 2019.

<https://www.dawn.com/news/1472947>

<sup>4</sup> Freedom House: Freedom in the World 2016 – Country Report Pakistan, 27 Gennaio 2016.

<https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2016/pakistan>

<sup>5</sup> US Department of State, *cit.*

<sup>6</sup> NPR, Tribal Council Orders “Revenge Rape” in Pakistan, 17 Giugno 2017.

<sup>7</sup> US Department of State, *cit.*

<sup>8</sup> US Department of State, section 4, *cit.*

<sup>9</sup> Transparency International Pakistan: National Integrity System Country Report: Pakistan 2014, 25 Aprile 2014.

[http://files.transparency.org/content/download/1314/10241/file/2014\\_NIS\\_Pakistan\\_EN.pdf](http://files.transparency.org/content/download/1314/10241/file/2014_NIS_Pakistan_EN.pdf)

<sup>10</sup> US Department of State, sect.1 e, *cit.*

<sup>11</sup> Human Rights Commission of Pakistan: State of Human Rights in 2015, Marzo 2016. <http://hrcp-web.org/hrcpweb/hrcp-annual-report-2015/>

sperati, le riforme hanno avuto conseguenze negative sulla tutela dei diritti umani<sup>12</sup>, che presentava carenze anche prima dell'approvazione della riforma. Un caso tra tutti è l'utilizzo da parte dell'accusa di informazioni ricavate dagli interrogatori condotti dalle forze dell'ordine, ritenute veritiere nonostante le denunce frequenti sulle modalità utilizzate durante tali interrogatori<sup>13</sup>. A questo si aggiunge la mancanza di una difesa effettiva con particolare riferimento agli indigenti, in quanto il gratuito patrocinio è valido solo in caso di accusa per un reato che prevede la pena capitale<sup>14</sup>.

Oltre ai problemi legati ad una mancata correttezza nelle procedure, alla dilagante corruzione e all'inefficienza dell'operato delle corti, sono stati infine rilevati anche comportamenti discriminatori. In particolare è importante sottolineare l'incapacità delle corti di proteggere i diritti delle minoranze religiose. Le corti infatti hanno applicato in maniera discriminatoria il reato di blasfemia contro sciiti, cristiani, Ahmadi e altri membri di minoranze, sfruttando la vaghezza della norma per imporre decisioni discriminatorie sulla base delle loro posizioni personali<sup>15</sup>. Altre volte invece è la loro indipendenza ad essere messa a dura prova:

In Pakistan the fundamental right of fair trial 'with regard to the application of blasphemy law is hard to realize for two primary reasons. First, judges 'who hear blasphemy cases, especially at the trial level, are often harassed and threatened to ensure that suspects are convicted. Where hearings are public, courtrooms have been seen to be packed with hostile crowds chanting slogans against the accused and creating a fear in the judiciary if it acts against public sentiment. As such in the case against Mumtaz Qadri, who confessed to the murder of the Punjab governor, Salman Taseer for saying that the blasphemy law needed a review, the judge presiding over the case was forced to leave the country after receiving death threats<sup>16</sup>.

Non bisogna trascurare quindi che gli stessi giudici e avvocati che difendono imputati accusati di blasfemia sono vittime di violenze e attacchi<sup>17</sup>. La situazione è quindi estremamente complessa tanto che sia gli imputati che giudici e avvocati possono trovarsi in serio pericolo per la loro incolumità.

## **IL PAKISTAN E LA ICCPR**

Le corti superiori pakistane, nonostante la ratifica dell'International Covenant on Civil and Political Rights, si rifiutano di fare affidamento alle sue disposizioni e a quelle di altri trattati internazionali nella formazione delle sentenze. L'Alta Corte di Lahore nel 2015 ha rigettato un documento che chiedeva il rinvio dell'esecuzione programmata di Abdul Basit, un prigioniero paraplegico che è diventato paralizzato dopo aver contratto la meningite da tubercolosi in prigione, per il motivo che costituirebbe un trattamento crudele, inumano e degradante ai sensi dell'articolo 7 dell'ICCPR. Archiviando il documento, la Corte ha preso atto di ciò basandosi sul precedente della Corte Suprema "quando tutto i rimedi legali sono stati esauriti, non ci sarà

---

<sup>12</sup> Freedom House: Freedom in the World 2014 - Country Report Pakistan, 23 Gennaio 2014. <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2014/pakistan>

<sup>13</sup> Asian Human Rights Commission: Asia Report 2015. Pakistan. From the Frying Pan, to the Fire, 10 December 2015. <http://www.humanrights.asia/resources/hrreport/hr-reports/ahrc-spr-002-2015.pdf>

<sup>14</sup> US Department of State, *cit.*

<sup>15</sup> Human Rights Commission of Pakistan: State of Human Rights in 2015, Marzo 2016. <http://hrqp-web.org/hrqpweb/hrqp-annual-report-2015/>

<sup>16</sup> *Ivi.*

<sup>17</sup> International Committee of Jurists: On Trial: The implementation of Pakistan's blasphemy laws, Novembre 2015. <http://icj.wpengine.netdna-cdn.com/wp-content/uploads/2015/12/Pakistan-On-TrialBlasphemy-Laws-Publications-Thematic-Reports-2015-ENG.pdf>

alcuna giustificazione legale per sospendere un' esecuzione e la materia dovrebbe essere trattata in conformità con le leggi del Pakistan, mentre le norme internazionali dovrebbero essere tenute da parte"<sup>18</sup>. Il precedente citato era un ordine di licenziamento in cui la Corte ha rifiutato di accettare un ricorso per sospendere l'esecuzione di Shafqat Hussain, un giovane in conflitto con la legge, sulla base della sua violazione degli obblighi del trattato internazionale, compreso l'articolo 6 dell'ICCPR.<sup>19</sup>

## LA TORTURA

L'attuazione dell'ICCPR da parte dei tribunali attualmente dipende dalla discrezionalità di giudici individuali di utilizzare le disposizioni come principio guida per interpretare le disposizioni della Costituzione della Repubblica Islamica del Pakistan del 1973, a condizione che non ci sia conflitto tra i due.<sup>20</sup> Inoltre, la legislazione nazionale non è in grado di coprire l'ampiezza dei diritti contenuti nell'ICCPR. Ad esempio, ripetuti ritardi nella messa in atto del "Decreto sulla tortura, la morte e lo stupro in custodia (prevenzione e castigo)" mostrano che la tortura, come definita dal diritto internazionale, non è criminalizzata in Pakistan e non esiste alcun meccanismo investigativo indipendente per esaminare le accuse di tortura. Se la legge nazionale non definisce né criminalizza la tortura come richiesto dall'ICCPR, la costituzione proibisce solo la tortura ai fini dell'estrazione di prove<sup>21</sup> e il codice penale punisce solo l'afflizione del danno che comprende danni fisici in generale. Ci sono tre progetti di legge anti-tortura simili, introdotti dai singoli legislatori, pendente in Parlamento per diversi anni. Tuttavia, il governo non ha sostenuto nessuna delle proposte o annunciato le sue intenzioni di presentare il proprio disegno di legge, questo nonostante il Piano d'Azione Nazionale del Governo per i Diritti Umani<sup>22</sup> abbia fatto della legislazione anti-tortura una priorità.

Il sostegno del governo a una legge anti-tortura è cruciale affinché essa passi in Parlamento, visto che è il governo a possedere la maggioranza dei seggi. A maggio 2017, il Comitato contro la tortura ha quindi incoraggiato il Pakistan ad adottare uno dei progetti di legge in vigore o a proporre una nuova legislazione che possa essere pienamente conforme alla Convenzione contro la tortura.

Torture e trattamenti crudeli, disumani o degradanti, in particolare per mano della polizia e altre agenzie di sicurezza, sono endemici e diffusi in Pakistan. Uno studio condotto da JPP<sup>23</sup> e Yale University su un campione di 1.867 certificati legali medici preparati da Consiglio medico permanente di distretto nominato dal governo del distretto di Faisalabad, ha rivelato 1.424 accuse di torture della polizia con prove fisiche confermate da medici professionisti indipendenti.<sup>24</sup>

---

<sup>18</sup>[https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT\\_CCPR\\_CSS\\_PAK\\_27601\\_E.pdf](https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT_CCPR_CSS_PAK_27601_E.pdf)

<sup>19</sup>Supreme Court of Pakistan, Civil Petition No: 1127/2015: Shafqat Hussain v. President of Pakistan and others, 10 Giugno 2015.

<sup>20</sup>In the case of Al Jihad Trust v. Federation of Pakistan (1999 SCMR 1379) the Supreme Court of Pakistan concluded (in para 16) that international human rights law may be referred to in interpreting the constitution, provided that "there is no inconsistency between the two".

<sup>21</sup>Articolo 14 paragrafo 2 della Costituzione del Pakistan.

<sup>22</sup>The National Action Plan on Human Rights set July 2016 as the deadline for the enactment of the Torture and Custodial Death (Prevention and Punishment) Bill, 2013. Ministry of Human Rights, Government of Pakistan. National Action Plan on Human Right.

<https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=21868&LangID=E>

<sup>23</sup>Justice Project Pakistan, uno studio legale senza scopo di lucro sui diritti umani con sede in Pakistan.

<sup>24</sup>JPP and Allard K Lowenstein International Human Rights Clinic, Policing as Torture: A Report on Systematic Brutality and Torture by the Police in Faisalabad, Pakistan, Marzo 2014.

[https://law.yale.edu/system/files/documents/pdf/JPP\\_Launch\\_Report\\_050514.pdf](https://law.yale.edu/system/files/documents/pdf/JPP_Launch_Report_050514.pdf)

Il 2 giugno 2019 la BBC ha rilasciato un rapporto che indaga sulla lunga battaglia condotta dal Pakistan contro i ribelli, concludendo che decine di migliaia di persone furono uccise, e molte tra queste furono torturate dai militari nella regione di Waziristan.<sup>25</sup>

A quasi dieci anni dalla ratifica dell'ICCPR, non solo la tortura è ancora accettata come un ineluttabile mezzo delle forze dell'ordine, ma i perpetratori di tortura sono coperti da un'impunità virtualmente totale a causa di accettazione socioculturale, mancanza di supervisione indipendente, ampi poteri di arresto e detenzione, scappatoie procedurali e salvaguardie inefficaci.<sup>26</sup>

Le confessioni estratte attraverso la tortura spesso costituiscono la base di condanne, anche severe, inclusa la pena di morte. Mentre l'articolo 38 del Qanune-Shahadat rende inammissibile qualsiasi dichiarazione resa in custodia di polizia, in pratica la polizia aggira la legge, torturando un prigioniero per estorcere una confessione, conducendolo davanti al magistrato con la promessa che se non ripeterà la confessione davanti a lui sarà riportato alla stazione di polizia per ulteriori abusi.

Inoltre, sotto sezione 21-H della legge antiterrorismo del 1997, le confessioni fatte sotto la custodia della polizia e/o le forze di sicurezza nei casi di terrorismo sono ora ammissibili come prove. L'impunità quasi completa per la tortura è stata recentemente rilevata dal Comitato contro la tortura, che evidenzia come vi siano pochissimi criminali responsabili di torture. Secondo le statistiche del governo della polizia del Punjab, ad esempio, nel 2014 sono stati solo cinque gli ufficiali delle forze di polizia (su un totale di oltre 180.000 persone) che hanno dovuto affrontare una sanzione disciplinare.

La completa mancanza di sanzioni penali si riflette ulteriormente nella relazione del governo al Comitato contro la tortura, che menziona solo "azioni disciplinari" che erano state prese contro quelle responsabile della tortura.<sup>27</sup>

## LA PENA DI MORTE

In assenza di una legislazione pertinente, le vittime e i loro avvocati non sono in grado di denunciare casi di tortura e ottenere giustizia. Nel dicembre 2014, all'indomani dell'attacco a una scuola di Peshawar, le autorità pakistane hanno parzialmente revocato una moratoria sulla pena di morte in vigore dal 2008. Il 10 marzo 2015, il governo pakistano ha dichiarato che le esecuzioni sarebbero riprese per tutti crimini capitali.<sup>28</sup>

Nell'ottobre 2017, Human Rights Watch ha espresso preoccupazione per il fatto che alle persone sia stato negato il diritto a un processo equo. Human Rights Watch ha inoltre affermato che: "I tribunali hanno anche imposto la pena di morte, in violazione del diritto internazionale, a persone con disabilità mentali, individui che avevano meno di 18 anni quando il crimine è stato commesso e coloro le cui condanne erano basate su "confessioni" estorte tramite tortura o altro maltrattamenti ».<sup>29</sup>

---

<sup>25</sup>BBC News, Uncovering Pakistan's secret human rights abuses, 2 Giugno 2019.

<sup>26</sup>Committee against Torture, Concluding Observations on Pakistan, para. 10.

<https://www.refworld.org/publisher,CAT,,PAK,596f52784,0.html>

<sup>27</sup>Replies of Pakistan to the List of Issues, UN Doc. CCPR/C/PAK/Q/1/Add.1, para. 39.

[https://tbinternet.ohchr.org/\\_layouts/15/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=CCPR%2FC%2FPAK%2FQ%2F1&Lang=en](https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=CCPR%2FC%2FPAK%2FQ%2F1&Lang=en)

<sup>28</sup>Diplomat (The), Pakistan and the Death Penalty, 21 Aprile 2016.

<https://thediplomat.com/2016/04/pakistan-and-the-death-penalty/>

<sup>29</sup>HRW, Pakistan: Election to UN Rights Body Spotlights Failings, 18 Ottobre 2017.

<https://www.hrw.org/news/2017/10/18/pakistan-election-un-rights-body-spotlights-failings>

Nell'aprile 2018, JPP ha pubblicato un rapporto sui prigionieri del braccio della morte, nel quale ha affermato, citando il Ministero degli Interni, che l'Ufficio del Presidente aveva respinto 513 richieste di grazia da parte di prigionieri condannati, 444 dei quali risalgono ai primi 15 mesi dopo la ripresa delle esecuzioni nel dicembre 2014.<sup>30</sup> Un rapporto pubblicato da Amnesty International nell'aprile 2018 sulle condanne a morte e le esecuzioni nel 2017 ha affermato che dal 2014 si stima che siano stati giustiziati 500 prigionieri, mentre più di 7000 detenuti sono nel braccio della morte. Nel 2017, secondo AI sono avvenute circa 60 esecuzioni.<sup>31</sup> Secondo uno studio condotto da Justice Project Pakistan, nel periodo compreso tra dicembre 2014 e maggio 2017 sono state eseguite 465 condanne a morte, rendendo il Paese il quinto più prolifico per numero di esecuzioni nel periodo considerato. La regione del Punjab spicca per il numero di sentenze eseguite in rapporto al totale (83%) e sentenze pronunciate (89%).<sup>32</sup> Nonostante la narrativa del governo, secondo cui la pena di morte sarebbe essenziale nella sua lotta contro il terrorismo, solo 139 delle esecuzioni totali erano legate a crimini connessi al terrorismo, 74 casi erano stati deferiti alle Corti antiterrorismo (ATC) e 65 ai tribunali militari. Inoltre, dei 74 prigionieri giustiziati condannati a morte dagli ATC, solo circa il 20% sono stati condannati per reati relativi al terrorismo, come è comunemente inteso, abbassando così l'effettivo numero di persone giustiziate per terrorismo.<sup>33</sup> Al momento non sono disponibili dati confermati per la popolazione totale del braccio della morte in Pakistan. Le stime del governo hanno variato da 8.261<sup>34</sup> a 6.000.<sup>35</sup>

Con una media di 4 esecuzioni a settimana, migliaia di prigionieri rimangono a rischio.<sup>36</sup> Il Pakistan applica la pena di morte per almeno 27 reati, compresi quelli che non soddisfano lo standard dei "reati più gravi" – così intesi dal HRC (Human Rights Council), vale a dire solo quelli che sono effettuati intenzionalmente e portano alla morte della vittima.<sup>37</sup> La lista di reati che non rientrano in questa categoria ma per cui è prevista la pena di morte in Pakistan include rapimento, sequestro di persona, blasfemia e traffico di droga.

Le esecuzioni compiute in Pakistan spesso non soddisfano il requisito di un processo equo e vengono portate avanti come conseguenza di tortura e/o trattamento crudele, inumano o degradante in violazione di Articoli 7 e 14 ICCPR e quindi costituiscono una privazione arbitraria della vita. Christof Heyns, ex relatore speciale delle Nazioni Unite sulle esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie lo ha dichiarato molte delle esecuzioni compiute dal Pakistan "non rispettano le norme internazionali".<sup>38</sup> Il 19 Marzo 2015 e il 3 luglio 2015, il

---

<sup>30</sup>Justice Project Pakistan, No Mercy: A Report on Clemency for Death Row Prisoners in Pakistan, 11 Aprile 2018, p. 4.

<https://www.dawn.com/news/1400274>

<sup>31</sup>AI, Death Sentences and Executions 2017, 12 Aprile 2018, p. 24.

<https://www.amnesty.org/download/Documents/ACT5079552018ENGLISH.PDF>

<sup>32</sup>JPP: Execution in Pakistan: Fact Sheet Maggio 2017.

[https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT\\_CCPR\\_CSS\\_PAK\\_2760\\_2\\_E.pdf](https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT_CCPR_CSS_PAK_2760_2_E.pdf)

<sup>33</sup>*Ivi*.

<sup>34</sup>Zahid Gishkori. "8,621 prisoners: Hanging in the Balance" The Express Tribune, 18 Dicembre 2014.

<https://tribune.com.pk/story/808727/6261-prisoners-hanging-in-the-balance/>

<sup>35</sup>Iftikhar A. Khan "Over 6,000 death-row convicts in jails, Senate told". Dawn, 07 Ottobre 2015.

<https://www.dawn.com/news/1211376/newspaper/column>

<sup>36</sup>JPP e Allard K. Lowenstein International Human Rights Clinic, Yale Law School. "A Most Serious Crime", Settembre 2016.

[https://law.yale.edu/system/files/area/center/schell/2016\\_09\\_23\\_pub\\_dp\\_report.pdf](https://law.yale.edu/system/files/area/center/schell/2016_09_23_pub_dp_report.pdf)

<sup>37</sup>United Nations Human Rights Committee, General comment No 6: Article 6 (Right to Life).

<sup>38</sup>United Nations, UN rights experts urge Pakistan to halt ongoing surge in executions and to reinstate moratorium on death penalty", 29 Luglio 2015.

Relatore speciale per le esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie e il Relatore speciale sulla tortura e altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti, ha chiesto al Presidente del Pakistan di annullare l'esecuzione di Shafqat Hussain, un giovane in conflitto con la legge, a causa della sua incompatibilità con, tra l'altro, l'articolo 6, paragrafo 5, ICCPR.<sup>39</sup>

Nonostante queste comunicazioni, il governo del Pakistan l'ha giustiziato il 4 luglio 2015. Inoltre, i relatori speciali delle Nazioni Unite hanno anche inviato comunicazioni al presidente del Pakistan richiedenti la clemenza per i prigionieri del braccio della morte, tra cui Khizar Hayat, diagnosticato schizofrenico, il 28 luglio 2015,<sup>40</sup> e Abdul Basit, un paraplegico, il 24 luglio 2015<sup>41</sup> sulla base del fatto che le loro esecuzioni sarebbero in contrasto con l'ICCPR. La clemenza non è stata concessa in nessuno dei due casi. Inoltre, il 27 settembre 2016, 4 esperti delle Nazioni Unite hanno invitato il Pakistan a fermare l'esecuzione di Imdad Ali, un uomo con una grave malattia mentale, e di riprocessarlo secondo le norme internazionali.

## LA SITUAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA REGIONE

Nel 2017, PIPS<sup>42</sup> ha registrato 713 incidenti violenti, provocanti 1 611 morti e 2 212 feriti (compresi i morti per attacchi terroristici): 657 civili, 683 militanti e 271 addetti alla sicurezza (polizia ed esercito) sono stati uccisi.<sup>43</sup> Rispetto al 2016, il numero di incidenti violenti è diminuito del 5%, da 749 nel 2016 a 713 nel 2017. Il numero di persone uccise in tutti gli episodi di violenza in Pakistan è diminuito del 15%, da 1 887 nel 2016 a 1 611 nel 2017. Il numero di persone ferite negli incidenti di violenza è aumentato del 13% da 1 956 nel 2016 a 2 212 nel 2017.<sup>44</sup> Questa tendenza ha comportato la morte di 683 militanti nel 2017, rispetto ai 921 del 2016, con una diminuzione del 26%.<sup>45</sup> Inoltre, i dati PIPS mostrano che gli "attacchi terroristici" rappresentano quasi il 52% di tutti gli incidenti violenti.<sup>46</sup> Il numero di persone uccise in questi attacchi nel 2017 è diminuito del 10% rispetto al 2016. Il numero di feriti nel 2017 è aumentato del 7% rispetto al 2016.<sup>47</sup>

---

<sup>39</sup>Special Rapporteur on extra judicial, summary or arbitrary executions and the Special Rapporteur on Torture and Other Cruel, Inhuman or Degrading Treatment Punishment, Letter to President of Pakistan, 3 Agosto 2015.

<https://www.ohchr.org/en/Issues/Torture/srtorture/Pages/srtortureIndex.aspx>

<sup>40</sup>Special Rapporteur on the rights of persons with disabilities, Special Rapporteur on the right of everyone to the enjoyment of the highest attainable standard of physical and mental health, Special Rapporteur on extrajudicial, summary or arbitrary executions and Special Rapporteur on torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment, Letter to President of Pakistan, 28 Luglio 2015.

<sup>41</sup>Special Rapporteur on the rights of persons with disabilities, Special Rapporteur on the right of everyone to the enjoyment of the highest attainable standard of physical and mental health, Special Rapporteur on extrajudicial, summary or arbitrary executions and Special Rapporteur on torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment, Letter to President of Pakistan, 24 Luglio 2015.

<sup>42</sup>Pak Institute for Peace Studies, think tank indipendente con sede a Islamabad.

<sup>43</sup>PIPS, Security Report 2017, 7 Gennaio 2018, p. 20, p. 24.

<https://www.pakpips.com/web/wp-content/uploads/2018/05/sr2017.pdf>

<sup>44</sup>*Ibid.* p. 20.

<sup>45</sup>*Ibid.* p. 24.

<sup>46</sup>*Ibid.* p. 20.

<sup>47</sup>*Ibid.* p. 17.

Il SATP<sup>48</sup> ha registrato 1.260 decessi causati dal terrorismo nel 2017 (540 civili, 280 membri delle forze di sicurezza, 592 terroristi/insorti). Rispetto al 2016 (1.803 morti), questo numero è notevolmente inferiore, a causa della diminuzione del numero di terroristi/insorti uccisi.<sup>49</sup>

I dati forniti dal CRSS<sup>50</sup> mostrano 4.131 vittime, 2.057 morti e 2.074 feriti da violenze nel 2017: 959 civili, 786 militanti e 312 funzionari di sicurezza.<sup>51</sup> Rispetto ai decessi nel 2016, il numero delle vittime di violenza è diminuito di circa il 21%.<sup>52</sup> CRSS è l'unico istituto che ha condotto ricerche sulle professioni delle vittime. Ha osservato che, tra le vittime civili, si è scoperto che le persone identificabili avevano un legame con partiti politici / religiosi o appartenenti a professioni come personale dei media, giudici, operatori sanitari o uomini d'affari.<sup>53</sup> Secondo il CRSS, per il personale di sicurezza è stata osservata una leggera riduzione del 15% degli incidenti mortali correlati alla violenza rispetto al 2016.<sup>54</sup> Il "personale di sicurezza", secondo il CRSS, include: la polizia, l'esercito pakistano, il personale dell'FC, l'aviazione pakistana, i levies, i khasadar e altri.<sup>55</sup>

Il PICSS<sup>56</sup> ha registrato 950 episodi di violenza da parte di militanti e operazioni anti-insurrezionali da parte dello Stato nel 2017. In totale 1.395 persone sono state uccise: 561 militanti, 585 civili, 249 personale delle forze di sicurezza.<sup>57</sup> PICSS ha riportato 1.965 feriti: 1.580 civili, 54 militanti e 331 membri delle forze di sicurezza. Rispetto al 2016, si nota una diminuzione del 41% del numero complessivo di incidenti, con un declino del 25% dei decessi e un aumento del 2% dei feriti.<sup>58</sup>

L'USDOS<sup>59</sup> ha affermato in un rapporto dell'aprile 2018 relativo al 2017 che in alcune prigioni e centri di detenzione si verificano condizioni e abusi gravi e a volte mortali. Inoltre, cibo e acqua insufficienti e strutture igieniche inadeguate sono comuni. Il sovraffollamento nelle carceri rimane un problema serio a causa della mancanza di strutture.<sup>60</sup> La Commissione per i Diritti Umani del Pakistan (HRCP) ha riferito nel suo rapporto annuale del 2018 che la sicurezza nelle carceri, il sovraffollamento e le condizioni igienico-sanitarie continuano a rappresentare una sfida nelle carceri.<sup>61</sup> L'HRCP ha riferito che il Pakistan contava una popolazione carceraria di 82.591 come pubblicato nell'aprile 2018.<sup>62</sup>

---

<sup>48</sup>South Asia Terrorism Portal.

<sup>49</sup>SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, aggiornato per l'ultima volta il 29 luglio 2018.

<https://www.satp.org/satporgt/p/countries/pakistan/database/casualties.htm>

<sup>50</sup>Centre for Research & Security Studies, think tank con sede a Islamabad che si occupa di sicurezza in Asia Meridionale.

<sup>51</sup>CRSS, Annual Security Report 2017, Febbraio 2018, p. 8.

<https://crss.pk/wp-content/uploads/2018/03/CRSS-Annual-Security-Report-2017-7.pdf>

<sup>52</sup>*Ibid.*, p. 12.

<sup>53</sup>*Ibid.*, pp. 16-23.

<sup>54</sup>*Ibid.*, p. 24.

<sup>55</sup>*Ibid.*, p. 25.

<sup>56</sup>Pakistan Institute for Conflict and Security Studies.

<sup>57</sup>PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 Gennaio 2018, p. 11.

<https://www.picss.net/6654-2/>

<sup>58</sup>*Ibid.*

<sup>59</sup>US Department of State.

<sup>60</sup>USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017-Pakistan, 20 Aprile 2018, p. 7.

<https://www.refworld.org/country/USDOS.PAK.58ec89e9f.0.html>

<sup>61</sup>HRCP, State of Human Rights in 2017, 16 Aprile 2018, p. 58.

<http://hrcp-web.org/publication/wp-content/uploads/2018/04/State-of-Human-Rights-in-2017.pdf>

<sup>62</sup>HRCP, State of Human Rights in 2017, 16 Aprile 2018, p. 4.

In una pubblicazione dell'aprile 2019 di HRCP che si basa su informazioni fornite dal Ombudsman federale del 2018, la popolazione carceraria ammontava a 78 160 individui, per una capacità dichiarata di 63 532 persone.<sup>63</sup>

Il Punjab meridionale è considerato essere la regione in cui le reti militanti e gli estremisti sono più presenti.<sup>64</sup> A causa delle operazioni di sicurezza, la presenza di LeJ<sup>65</sup> è diminuita nella provincia nel 2017. Secondo PIPS, nel 2017 non è stato riportato un singolo attacco settario che è stato rivendicato da LeJ in Punjab.<sup>66</sup> Tuttavia, nel Punjab centrale i gruppi militanti sono presenti e sono in grado di effettuare attacchi.<sup>67</sup> Michael Kugelman ha dichiarato in un'intervista su Skype il 14 giugno 2018 il seguente sulla presenza di gruppi militanti nel Punjab:

"I militanti, in particolare quelli laici, sono stati trasferiti dal Punjab al Balochistan e all'Afghanistan. L'infrastruttura dei militanti non è andata nel Punjab meridionale; ci sono strutture religiose in cui hai influenza militante. Questi gruppi anti-India hanno strutture nel Punjab meridionale".<sup>68</sup>

Il TTP<sup>69</sup>, al-Qaeda e ISKP<sup>70</sup> hanno "una presenza elevata e attiva" nella provincia, come affermato nell'aprile 2018 in un articolo del quotidiano The Nation.<sup>71</sup> Secondo la Jamestown Foundation, anche Jamaat-ud-Dawa (JuD) ha "una forte presenza" nel Punjab.<sup>72</sup> Secondo gli ufficiali di sicurezza citati nel giornale pakistano Dawn, la radicalizzazione della gioventù attraverso i social media da parte di gruppi militanti rappresenta ancora una minaccia per la sicurezza del Punjab. Nel maggio 2018, l'Autorità nazionale antiterrorismo (NACTA) ha consigliato di rafforzare la sicurezza intorno a impianti importanti e ha emanato direttive per mantenere la vigilanza nella provincia a causa di possibili movimenti di militanti.<sup>73</sup>

I dipartimenti antiterrorismo e i Ranger svolgono operazioni di sicurezza nella provincia in cui sono stati uccisi o arrestati i militanti.<sup>74</sup>

Nel 2017, PIPS ha contato 14 "attacchi terroristici" contro i 7 del 2016.<sup>75</sup> Il CRSS ha ricordato che nel 2017 gli incidenti violenti sono aumentati nella provincia rispetto al 2016.<sup>76</sup> Secondo il PICSS, il livello degli attacchi militanti nel 2017 in Punjab è rimasto "stabile" rispetto al 2016.

---

<sup>63</sup>HRCP, State of Human Rights in 2018, April 2019, p. 82.

<sup>64</sup>International Crisis Group, Pakistan's Jihadist Heartland: Southern Punjab, 30 Maggio 2016; ACAPS, Politics and Security, last update 12 Aprile 2018.

<https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/pakistan/pakistan-s-jihadist-heartland-southern-punjab>

<sup>65</sup>Organizzazione jihadista di suprematisti sunniti con base in Afghanistan.

<sup>66</sup>PIPS, Security Report 2017, 7 Gennaio 2018, p. 139.

<https://www.pakpips.com/web/wp-content/uploads/2018/05/sr2017.pdf>

<sup>67</sup>Rana Amir, M., Intervista Skype riassunta nel Rapporto EASO sul Pakistan, 14 Giugno 2018, p. 60. Mohammad Amir Rana è analista e direttore del Pak Institute for Peace Studies (PIPS).

<sup>68</sup>Kugelman, Intervista Skype riassunta nel Rapporto EASO sul Pakistan, 14 Giugno 2018, p.60. Michael Kugelman è vice direttore e associato del Programma Asia presso il Woodrow Wilson International Center for Scholars.

<sup>69</sup>Tehrik-i-Taliban.

<sup>70</sup>Islamic State Khorasan Province.

<sup>71</sup>Nation (The), Qaeda, TTP, Daesh posing serious threat to Punjab: CTD head, 5 Aprile 2018.

<https://www.usip.org/sites/default/files/PB213-The-Islamic-State-In-Pakistan.pdf>

<sup>72</sup>Jamestown Foundation (The), Pakistan's Jamaat-ud-Dawa Positions Itself for Politics, 12 Ottobre 2017.

<sup>73</sup>Dawn, 'Afghan-based group carried out attacks in Punjab', 21 May 2018.

<sup>74</sup>Dawn, Militant threat in Punjab, 31 Maggio 2018. Nation (The), Punjab govt approves extension in Rangers deployment for 60 days, 23 Giugno 2018.

<sup>75</sup>PIPS, Security Report 2017, 7 Gennaio 2018, p. 19, pp. 21-22, p. 56.

<sup>76</sup>CRSS, Annual Security Report 2017, Febbraio 2018, url, p. 47.

PICSS ha osservato che nel 2017, nessun attacco ai militanti nella provincia ha avuto luogo dopo l'agosto 2017.<sup>77</sup>

Nel 2017, la capitale provinciale di Lahore è stata teatro di quattro importanti attacchi: il 13 febbraio 2017, un attentato suicida ha preso di mira una protesta dei farmacisti all'assemblea provinciale di Lahore, uccidendo almeno 13 persone e ferendone 83.<sup>78</sup> Il 5 aprile 2017, sei persone sono state uccise e 18 ferite quando un attentato suicida ha colpito una squadra di censimenti a Lahore.<sup>79</sup> Il 24 luglio 2017, un attacco suicida contro un'unità di polizia anti-sommossa dispiegata nei pressi di Ferozepur Road ha provocato 26 morti.<sup>80</sup> Il 7 agosto 2017, un camion carico di esplosivi ha provocato il ferimento di 46 persone.<sup>81</sup>

Altri tipi di violenze menzionate dal CRSS nel 2017 sono stati attacchi militanti, "attacchi terroristici", uccisioni mirate, operazioni di sicurezza e rapine. In particolare, le uccisioni mirate sono aumentate nel 2017, rispetto al 2016.<sup>82</sup>

Nei primi sei mesi del 2018 PIPS ha contato tre attacchi terroristici nel Punjab.<sup>83</sup> Ad esempio: il 14 marzo 2018, un attentatore suicida affiliato alla TTP ha attaccato un posto di controllo della polizia fuori dalla città di Raiwind, vicino a Lahore, uccidendo nove persone, di cui cinque poliziotti e ferendo 35 persone.<sup>84</sup> Il 3 maggio 2018, un veicolo che trasportava impiegati civili di un'agenzia di sicurezza ad Attock è stato attaccato da un kamikaze. L'ISKP ha rivendicato l'attacco.<sup>85</sup>

## **IMPATTO DELLA VIOLENZA SULLA POPOLAZIONE CIVILE E I MINORI**

Il CRSS ha contato 469 morti nel Punjab nel 2017, un leggero aumento rispetto al 2016 (425 morti).<sup>86</sup> Il CRSS ha riferito che il più alto numero di vittime nel Punjab è stato causato da operazioni di sicurezza seguite da uccisioni mirate.<sup>87</sup> Secondo diverse fonti, la maggior parte delle vittime erano militanti e civili, seguiti dalle forze di sicurezza e altri.<sup>88</sup> Il SATP ha registrato nel 2017 un totale di 158 morti (32 civili, 27 addetti alla sicurezza e 99 terroristi).<sup>89</sup>

---

<sup>77</sup>PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 Gennaio 2018, p. 36.

<sup>78</sup>Guardian (The), Lahore blast: several killed as 'suicide bomb' hits Pakistan rally, 13 Febbraio 2017 <https://www.theguardian.com/world/2017/feb/13/lahore-blast-bomb-pakistan-rally>.

<sup>79</sup>Al Jazeera, Deadly bomb blast targets census team in Lahore, 5 Aprile 2017 <https://www.aljazeera.com/news/2017/04/suicide-bomb-blast-hits-army-vehicle-lahore-170405052112745.html>.

<sup>80</sup>Dawn, 26 killed in blast near Lahore's Ferozepur Road, 24 Luglio 2017 <https://www.dawn.com/news/1347364>.

<sup>81</sup>Dawn, Blast on Lahore's Outfall Road leaves 46 injured, 8 Agosto 2017 <https://www.dawn.com/news/1350328>.

<sup>82</sup>CRSS, Annual Security Report 2017, Febbraio 2018, pp. 49-50.

<sup>83</sup>Rapporto EASO sul Pakistan, 14 Giugno 2018, p.61.

<sup>84</sup>Express Tribune (The)/International New York Times (The), Raiwind blast: Death toll rises to 10 as investigators call it suicide attack, 15 Marzo 2018 <https://tribune.com.pk/story/1660612/1-raiwand-suicide-attack-toll-rises-10/>.

<sup>85</sup>Dawn, 2 killed, 14 injured in attack on bus in Attock, 3 Maggio 2018 <https://www.dawn.com/news/1405391>.

<sup>86</sup>CRSS, Annual Security Report 2017, Febbraio 2018, p. 47.

<sup>87</sup>*Ibid.* p. 49.

<sup>88</sup>CRSS, Annual Security Report 2017, Febbraio 2018, p. 49; PIPS, Security Report 2017, 7 Gennaio 2018, pp. 57-58; PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 Gennaio 2018, pp. 35-36.

<sup>89</sup>SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2017, ultimo aggiornamento al 31 Dicembre 2017.

Human Rights Watch ha dichiarato in una relazione del marzo 2017 che gli attacchi perpetrati da gruppi militanti hanno «un impatto devastante sull'istruzione» in Pakistan.<sup>90</sup> In articoli pubblicati successivamente nel maggio 2018 e nell'agosto 2018, Human Rights Watch scrive che la violenza dei militanti islamici ha pregiudicato «l'istruzione di centinaia di migliaia di minori, soprattutto bambine». Secondo Human Rights Watch, il governo del Pakistan non riesce a «interrompere o ridurre» gli attacchi contro gli istituti scolastici.<sup>91</sup> Nel maggio 2018, una relazione della Global Coalition to Protect Education from Attack (GCPEA) ha affermato che «tra il 2013 e il 2017 gruppi armati non statali e attori sconosciuti avrebbero attaccato centinaia di scuole in Pakistan, in genere utilizzando ordigni esplosivi». <sup>92</sup> Secondo dati del segretariato delle FATA, citati in un articolo pubblicato dalla Integrated Regional Information Network (IRIN), nel gennaio 2018 più di 2.300 delle 5.994 scuole statali nelle FATA sono «chiuse a tutti gli effetti». <sup>93</sup> L'articolo ha inoltre affermato che le famiglie e gli attivisti temono che ignorando i problemi dell'istruzione nelle aree tribali si avrà come risultato «una nuova generazione di estremismo e militanza». <sup>94</sup> Durante il 2017, il PIPS ha riportato sette attacchi contro istituti scolastici con dodici vittime civili (un morto e undici feriti). <sup>95</sup> Cinque di questi attentati sono avvenuti nelle FATA e nel Khyber Pakhtunkhwa. <sup>96</sup> Nel maggio 2018, il quotidiano pakistano Dawn ha riportato attacchi compiuti contro due scuole femminili nel Nord Waziristan. Dawn ha inoltre riferito che i militanti distribuivano volantini che invocavano la chiusura delle scuole femminili nella zona. <sup>97</sup> Nell'agosto 2018, almeno dodici scuole sono state distrutte dai militanti nel Belucistan. <sup>98</sup> Secondo un articolo pubblicato da Inter Press Service (IPS) nell'aprile 2018, mine e IED abbandonati mettevano in pericolo i bambini in diverse zone, specialmente nelle province del Belucistan e del Khyber Pakhtunkhwa e nelle FATA. <sup>99</sup> Secondo la relazione annuale della Society for the Protection of the Rights of the Child (SPARC) non sono disponibili dati certi sulle vittime registrate tra i minori, ma sicuramente i minori sono vittime sia della violenza settaria che di attacchi indiscriminati. Gli attentati suicidi e gli IED rappresentano un pericolo per i minori in varie zone, in particolare nelle province del Belucistan, delle FATA (soprattutto nel Sud Waziristan) e del Khyber Pakhtunkhwa. <sup>100</sup>

## IL TRATTAMENTO DEGLI OPPOSITORI POLITICI

Anche se formalmente la costituzione pakistana garantisce il diritto di associazione e permette l'organizzazione di proteste, di fatto questo diritto è continuamente limitato da restrizioni

---

<sup>90</sup>HRW, *Dreams Turned into Nightmares: Attacks on Students, Teachers, and Schools in Pakistan*, 27 Marzo 2017.

<sup>91</sup>HRW, *Rise in Militant Attacks on Schools in Pakistan*, 14 May 2018, url; HRW, *Pakistan: Surge in Militant Attacks on Schools*, 3 Agosto 2018.

<sup>92</sup>GCPEA, *Education under attack 2018*, Maggio 2018, p. 186.

<sup>93</sup>IRIN, "Ghost schools" risk breeding militancy in Pakistan tribal areas, 25 Gennaio 2018.

<sup>94</sup>IRIN, "Ghost schools" risk breeding militancy in Pakistan tribal areas, 25 Gennaio 2018.

<sup>95</sup>PIPS, *Security Report 2017*, 7 Gennaio 2018, p. 246.

<sup>96</sup>PIPS, *Security Report 2017*, 7 Gennaio 2018, p. 45.

<sup>97</sup>Dawn, *Two girls' schools hit by bomb explosions in North Waziristan*, 10 Maggio 2018 <https://www.dawn.com/news/1406747>.

<sup>98</sup>HRW, *Pakistan: Surge in Militant Attacks on Schools*, 3 Agosto 2018.

<sup>99</sup>IPS, *Displaced Pashtuns Return to Find Homes "Teeming" with Landmines*, 26 Aprile 2018 <http://www.ipsnews.net/2018/04/displaced-pashtuns-return-find-homes-teeming-landmines/>.

<sup>100</sup>SPARC, *The State of Pakistan's Children 2017*, Luglio 2018, pp. 89-90.

temporanee per motivi di ordine pubblico<sup>101</sup>. Ciò è stato particolarmente evidente nelle proteste del 2016 durante le quali sono stati violati i diritti delle opposizioni, come denuncia Amnesty International:

Pakistan's authorities must immediately and unconditionally release hundreds of opposition activists, lift restrictions on their movement and take all appropriate measures to ensure that people are allowed to exercise their right to peaceful assembly, Amnesty International said today. The organization's calls come as Pakistan's authorities have intensified their crackdown on supporters of Imran Khan's Tehreek-e-Insaf party, including by using unnecessary and excessive force. The police fired tear gas and rubber bullets against protesters and detained hundreds in indiscriminate and arbitrary mass arrests. Amnesty International has received credible reports that hundreds of people have been arrested under Section 144 of the Penal Code, a draconian colonial-era law that forbids the gathering of more than four people, and represents an undue restriction on the rights to freedom of expression and peaceful assembly".<sup>102</sup>

Questo tipo di azioni limitano l'attività delle opposizioni politiche, spesso oggetto di persecuzioni e attacchi. Alcuni membri del Muttahida Qaumi Movement (MQM) attivi nell'area di Karachi ad esempio sono stati rapiti, torturati e uccisi. Nel 2016 erano 152 i membri di questo partito scomparsi e 55 quelli uccisi in operazioni di sicurezza senza autorizzazione giudiziaria<sup>103</sup>.

Anche i gruppi nazionalisti delle province del Balochistan e del Sindh sono oggetto di persecuzioni da parte del governo. Human Rights Watch ad esempio sottolinea come le forze di sicurezza continuino ad uccidere sospetti militanti nazionalisti in Balochistan e attivisti dell'opposizione<sup>104</sup>. La situazione non è migliorata in seguito all'amnistia proposta dal governo per gli attivisti politici della regione. Infatti:

In August the federal and Balochistan provincial governments jointly announced a new peace package called 'Pur Aman Balochistan' ('peaceful Balochistan'), intended to offer cash and other incentives for 'militants' who wished to re-join mainstream society. Despite the amnesty offers, some Baloch groups claimed illegal detention of nationalist leaders by state agencies continued. Several of the missing persons documented by the VBMP were well-known leaders of nationalist political parties and student organizations<sup>105</sup>.

Inoltre, il PTM, un movimento nato nel 2018 per difendere i diritti della minoranza Pashtun nel paese, ha accusato le forze di sicurezza di aver esercitato una violenza durante la manifestazione del 26 maggio 2019 organizzata dal movimento<sup>106</sup>.

Gli attacchi nei confronti degli attivisti politici vengono infine perpetrati anche tramite commenti online:

Oppositional political parties in Pakistan have alleged that their workers and party members are being intimidated, harassed, and detained for making comments on social media. The Pakistan Tehrik-e-Insaf (PTI) party has claimed that at least two of its members, Owais Khan and Salaar Kakar, had been detained by the FIA for many days before being released without charges being made public. The FIA allegedly picked up Dr. Faisal Ranjha, a supporter of the ruling Pakistan Muslim League (Nawaz) on May 21.<sup>107</sup>

---

<sup>101</sup> Freedom House: Freedom in the World 2016 – Country Report Pakistan, 27 Gennaio 2016. <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2016/pakistan>

<sup>102</sup> Amnesty International, Pakistan: End crackdown on opposition protests, 31 Ottobre 2016. <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2016/10/pakistan-end-crackdown-on-protestors/>

<sup>103</sup> US Department of State, section 1b, *cit.*

<sup>104</sup> Human Rights Watch: World Report 2016 - Pakistan, 27 Gennaio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/318383/443563\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/318383/443563_en.html)

<sup>105</sup> US Department of State, section 1e, *cit.*

<sup>106</sup> Easo, Country of origin information report: Pakistan- Security situation, Ottobre 2019. [https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2019\\_EASO\\_Pakistan\\_Security\\_Situation\\_Report.pdf](https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2019_EASO_Pakistan_Security_Situation_Report.pdf)

<sup>107</sup> Human Rights Watch, Pakistan: Internet Crackdown Intensifies, 26 Maggio 2017. <https://www.hrw.org/news/2017/05/26/pakistan-internet-crackdown-intensifies>

In generale, il contesto politico è caratterizzato da una violenza generalizzata, che è aumentata a partire dalle elezioni politiche del 2018<sup>108</sup>.

## IL TRATTAMENTO DEI GIORNALISTI

Il Comitato ONU per i diritti civili e politici nel 2017 ha espresso le sue preoccupazioni riguardo ai continui atti di criminalizzazione e persecuzione contro giornalisti e voci dissidenti. Sono infatti estremamente diffuse sparizioni, intimidazioni e uccisioni di giornalisti e attivisti dei diritti umani, alle quali raramente seguono risposte effettive da parte dello Stato<sup>109</sup>.

I giornalisti in particolare, oltre ad essere sotto il mirino di gruppi estremisti e organizzazioni islamiste, sono oggetto di attacchi anche da parte del governo, il quale utilizza contro questa categoria la normativa anti-terrorismo approvata nel 2014, applicandola in maniera impropria a causa del suo vago riferimento ad offese via internet<sup>110</sup>. La questione è stata sollevata dal Comitato per la Protezione dei Giornalisti nel report *Acts of Intimidation: In Pakistan, journalists' fear and censorship grow even as fatal violence declines*, nel quale si sottolinea come il deterioramento delle condizioni di libertà di stampa ed espressione si esemplificano in un continuo attacco a media e giornalisti utilizzando misure che i militari mutuano dalla legislazione anti-terrorismo<sup>111</sup>. Le difficoltà che devono affrontare i giornalisti sono ben riassunte da Human Rights Watch nel suo report del 2016:

Pakistani journalists have long faced life-threatening obstacles to their work, including harassment, intimidation, assault, kidnapping, and arbitrary arrest and detention. These threats come from the government, security forces, and militant groups. Increasingly, it is security forces who are pressuring editors and media owners to shut down critical voices<sup>112</sup>

## IL TRATTAMENTO DELLE MINORANZE ETNICHE E RELIGIOSE

La società pakistana è caratterizzata dalla convivenza di numerose comunità religiose e etnico-linguistiche. Questa varietà è stata modellata da cambiamenti demografici avvenuti nel tempo, che hanno visto negli ultimi decenni un declino della presenza di minoranze nel paese. Questo a causa degli spostamenti di hindu verso l'India e di musulmani verso il Pakistan dal 1947. Dagli anni '80 inoltre, molte persone appartenenti a gruppi minoritari hanno lasciato il paese fuggendo da persecuzioni o alla ricerca di migliori condizioni di vita. La crescita di sentimenti nazionalisti ha infine colpito i diritti di numerosi gruppi minoritari nel paese<sup>113</sup>.

Formalmente la Costituzione pakistana garantisce i diritti delle minoranze:

---

<sup>108</sup> Pak Institute for Peace Studies, Pakistan Security Report 2018, 6 Gennaio 2019.

<sup>109</sup> UN Human Rights Committee, International Covenant on Civil and Political Rights, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 23 Agosto 2017, paragraph 37.

<sup>110</sup> Freedom House: Freedom of the Press 2015 - Country Report Pakistan, 28 Aprile 2015. [http://www.ecoi.net/local\\_link/311948/436122\\_en.html](http://www.ecoi.net/local_link/311948/436122_en.html)

<sup>111</sup> Committee to Protect Journalists, Acts of Intimidation: In Pakistan, journalists' fear and censorship grow even as fatal violence declines, 2018.

<sup>112</sup> Human Rights Watch: Raid on Journalist Latest Act of Intimidation, 13 Gennaio 2016. [http://www.ecoi.net/local\\_link/317669/442769\\_en.html](http://www.ecoi.net/local_link/317669/442769_en.html)

<sup>113</sup> Minority Rights Group International: Searching for Security: The Rising Marginalization of Religious Communities in Pakistan, 9 Dicembre 2014 (available at [ecoi.net](http://www.ecoi.net)) [http://www.ecoi.net/file\\_upload/1226\\_1420641122\\_mrg-searching-for-security-pakistanreport.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/1226_1420641122_mrg-searching-for-security-pakistanreport.pdf)

28 Preservation of language, script and culture. Subject to Article 251 any section of citizens having a distinct language, script or culture shall have the right to preserve and promote the same and subject to law, establish institutions for that purpose [...]

33 Parochial and other similar prejudices to be discouraged. The State shall discourage parochial, racial, tribal, sectarian and provincial prejudices among the citizens.

36 Protection of minorities. The State shall safeguard the legitimate rights and interests of minorities, including their due representation in the Federal and Provincial services.”<sup>114</sup>

Anche il codice penale prevede delle garanzie per i gruppi minoritari nel paese e in particolare l’art. 153A prevede una sanzione penale nel caso di promozione delle tensioni e delle inimicizie tra diversi gruppi etnici e religiosi:

“153A. Promoting enmity between different groups, etc. Whoever, --

(a) by words, either spoken or written, or by signs, or by visible representations or otherwise, promotes or incites, or attempts to promote or incite, on grounds of religion, race, place of birth, residence, language, caste or community or any other ground whatsoever disharmony or feelings of enmity, hatred or ill-will between different religious, racial, language or regional groups or castes or communities; or

(b) commits, or incites any other person to commit, any act which is prejudicial to the maintenance of harmony between different religious, racial, language or regional groups or castes, or communities or any group of persons identifiable as such on any ground whatsoever and which disturbs or is likely to disturb public tranquillity; or

(c) organizes, or incites any other person to organize, any exercise, movement, drill or other similar activity intending that the participants in any such activity shall use or be trained to use criminal force or violence or knowing it to be likely that the participants in any such activity will use or be trained to use criminal force or violence, or participates, or incites any other person to participate, in any such activity intending to use or be trained to use criminal force or violence or knowing it to be likely that the participants in any such activity will use or be trained to use criminal force or violence, against any religious, racial, language or regional group or caste or community or any group of persons identifiable as such on any ground whatsoever and any such activity for any reason whatsoever causes or is likely to cause fear or alarm or a feeling of insecurity amongst members of such religious, racial, language or regional group or caste or community, shall be punished with imprisonment for a term which may extend to five years and with fine.

Explanation: It does not amount to an offence within the meaning of this section to point out, without malicious intention and with an honest view to their removal, matters which are producing, or have a tendency to produce, feelings of enmity or hatred between different religious, racial, language or regional groups.”<sup>115</sup>

Nonostante questo, le garanzie formali di protezione delle minoranze e di libertà di religione non hanno ancora risolto i diffusi problemi legati ad una legislazione discriminatoria, a pregiudizi sociali e violenze settarie, tutt’oggi diffuse nel paese<sup>116</sup>. Persistono infatti discriminazioni sulla base della nazionalità, etnica, razza e religione.

## 1. Le minoranze etniche

In Pakistan vivono diversi gruppi etnici, in particolare il 44.7% della popolazione è Punjabi, il 15,4% Pashtun, il 14,1% Sindhi, l’8,4% Sariaki, il 7,6% Muhajirs, il 3,6% Balochi. Il restante 6,3% è composto da gruppi minoritari<sup>117</sup>. I membri di gruppi minoritari continuano a subire discriminazioni in ambito lavorativo, sanitario, educativo o di fornimento di servizi di base<sup>118</sup>.

---

<sup>114</sup> Constitution of Pakistan, 1973, amended as of 7 Gennaio 2015, Articles 28, 33, 36.

<sup>115</sup> Pakistan Penal Code, 1860, amended as of 24 March 2016, Sections 141-147.

<sup>116</sup> Freedom House: Freedom in the World 2016 – Country Report Pakistan, 27 January 2016 <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2016/pakistan>

<sup>117</sup> CIA World Factbook, *Pakistan*, last updated 16 March 2018

<sup>118</sup> Amnesty International, *Amnesty International Report 2016/17 - The State of the World's Human Rights - Pakistan*, 22 February 2017, *Discrimination – religious minorities*, p. 285

La situazione è resa ancora più complessa dalla presenza di numerosi rifugiati afgani appartenenti a loro volta a differenti gruppi etnici (Pashtun, Tagiki, Uzbeki, Turkmeni, Hazara)<sup>119</sup>. Infine si sono stabilmente trasferiti a Karachi numerosi rifugiati bengalesi, arabi e africani, oltre che centinaia di migliaia di migranti iraniani.<sup>120</sup>

L'Asian Human Rights Commission sottolinea la presenza di sparizioni forzate di nazionalisti Sindhi. In risposta l'aumento delle sparizioni forzate nella zona, la Corte suprema del Pakistan ha ribadito l'incostituzionalità di tale pratica, che rappresenta una violazione del diritto fondamentale alla vita. I partiti nazionalisti e i loro impiegati sono particolarmente colpiti da questi eventi e molti attivisti sono scomparsi o sono stati uccisi<sup>121</sup>.

La Commissione per i diritti umani del Pakistan ha inoltre accusato ufficiali governativi di portare avanti un'azione di stereotipizzazione dei Pashtun nella provincia del Punjab. Gli ufficiali amministrativi di alcuni distretti del Punjab avrebbero infatti incitato la popolazione di osservare con riguardo le persone che sembrano di etnia Pashtun e riportare eventuali loro azioni sospette. La Commissione in risposta a queste azioni ha condannato ogni atto di stereotipizzazione di un gruppo etnico<sup>122</sup>. In particolare, i Pashtun provenienti da FATA (Federally Administered Tribal Areas) e della provincia di Khyber Pakhtynkhwa sperimentano forme di discriminazione e lo stesso avviene anche per i rifugiati Afgani che vivono nelle province. Le autorità del Punjab nel 2017 hanno infatti esercitato forti controlli nella zona del FATA<sup>123</sup>, dove sono frequenti arresti e attacchi da parte delle forze di polizia nei confronti di Afgani e Pashtun, sospettati di azioni terroristiche. Questi ultimi hanno risposto con proteste e hanno chiesto l'intervento delle autorità governative<sup>124</sup>. Infine, sia i Pashtun che gli Afgani sperimentano serie forme di discriminazione sociale e lavorativa<sup>125</sup>.

Anche nei confronti della minoranza Hazara di religione sciita, sono in atto continue azioni di discriminazione e di violenza in Quetta, nel Balochistan<sup>126</sup>. Gli Hazara, sono un gruppo etnico distinto, in quanto parlanti persiano e provenienti originariamente dal centro dell'Afghanistan, da dove sono stati costretti a spostarsi in quanto vittime di persecuzioni. Ora sono principalmente concentrati in due quartieri di Quetta, la capitale della provincia del Balochistan, dove sono soggetti a restrizione della libertà di movimento e sperimentano difficoltà economiche oltre che di accesso all'educazione<sup>127</sup>. Anche l'UNHCR ha espresso preoccupazioni per la comunità Hazara attualmente vittima di discriminazioni etniche e religiose, che hanno portato ad una loro

---

<sup>119</sup> Asian Centre for Human Rights, report to the UN Committee Against Racial Discrimination, Agosto 2007.

<sup>120</sup> Ivi.

<sup>121</sup> Asian Human Rights Commission, *Pakistan: Disappearances and extra judicial killings of Sindhi nationalists continue*, 13 December 2016

<sup>122</sup> Dawn, *HRCP condemns 'racial profiling' of Pashtuns by Punjab govt officials*, 17 Febbraio 2017.

<sup>123</sup> Amnesty International, *Pakistan; Submission to the United Nations Committee on Economic, Social and Cultural Rights; 61st Session, 29 May - 23 June 2017 [ASA 33/6100/2017]*, 2017, *Right to Work and Trade Union Rights*, p. 9-10.

<sup>124</sup> Radio Free Europe/Radio Liberty, *Pashtuns Allege Persecution as Pakistan Wages Antiterrorism Battle*, 1 Marzo 2017

<sup>125</sup> Ivi.

<sup>126</sup> U.S. Department of State, *Country Report on Human Rights Practices 2017 – Pakistan, Section 6. Other Societal Violence or Discrimination*, 20 Aprile 2018.

<https://www.state.gov/documents/organization/277535.pdf>

<sup>127</sup> Amnesty International, *Pakistan; Submission to the United Nations Committee on Economic, Social and Cultural Rights; 61st Session, 29 May - 23 June 2017 [ASA 33/6100/2017]*, 2017, *Right to Culture*, p. 15

marginalizzazione sociale e addirittura ad uccisioni mirate nella provincia del Balochistan<sup>128</sup>, perpetuate da parte di milizie non governative senza che il governo sia in grado di proteggere la popolazione colpita da tali attacchi<sup>129</sup>.

## 2. Le minoranze religiose

Il Pakistan è per il 96.4% musulmano e secondo il report della CIA World Factbook circa il 90% della popolazione musulmana è sunnita. Il 3.6% della popolazione invece professa un'altra religione: i gruppi religiosi minoritari più diffusi sono gli hindu, i cristiani e gli Ahmadi<sup>130</sup>. Nel report annuale della *United States Commission on International Religious Freedom* pubblicato nel 2018 vengono sottolineate le difficili condizioni in cui vive la minoranza Hazara, colpita non solo in quanto minoranza etnica ma anche in quanto minoranza sciita. Questi infatti sono vittime di gruppi estremisti, in particolare i Talebani pakistani e Lej, che già da anni perpetuano attacchi apertamente rivolti contro la popolazione musulmana sciita e altre minoranze religiose<sup>131</sup>.

Anche le altre minoranze religiose sono vittime di frequenti attacchi e discriminazioni con particolare riferimento a gruppi sikh, indù, parsi/zoroastriani e cristiani. Nonostante le recenti leggi approvate in difesa delle libertà di religione da parte del governo, le uccisioni, i rapimenti e le discriminazioni continuano<sup>132</sup>. Continuano infatti gli attacchi terroristici a luoghi di culto, come quello perpetuato in una chiesa a Quetta nel dicembre del 2017, oltre che le conversioni forzate alla religione musulmana di donne non musulmane<sup>133</sup>. Per tentare di contrastare questo ultimo fenomeno il governo ha approvato nel 2017 l'Hindu Marriage Act, che riconosce i matrimoni indù ed ha provato a fare passi avanti nell'adozione del Christian Marriage and Divorce Bill, arenato in parlamento dal 2012<sup>134</sup>. Nonostante questo ancora non sono stati raggiunti i risultati sperati.

Il gruppo che soffre di maggiori attacchi nel paese è la comunità degli Ahmadi, i quali sono soggetti a frequenti attacchi da parte di gruppi estremisti, ma anche da parte delle istituzioni pakistane. Infatti, la legge pakistana prevede disposizioni fortemente discriminatorie nei confronti della minoranza, le quali godono di una legittimazione e un supporto pubblico, come dimostrano le proteste organizzate a fine 2017 in occasione dell'approvazione in parlamento dell'*Election Reform Act*, che a detta dei manifestanti avrebbero rafforzato la comunità e permesso la loro partecipazione al voto alle elezioni del giugno 2018<sup>135</sup>. Da anni la comunità Ahmadi è soggetta a restrizioni nell'iscrizione alle liste elettorali, in quanto non può partecipare al voto senza dichiarare di non essere musulmano, cosa che di fatto implica la loro esclusione in quanto gli Ahmadi si considerano musulmani pur se non sono riconosciuti tali dall'ordinamento pakistano<sup>136</sup>. Infatti secondo il codice penale gli Ahmadi non hanno diritto a dichiararsi

---

<sup>128</sup> UN High Commissioner for Refugees, 2017; *Participatory Assessment Findings and Recommendations; Community Based Protection*, 2018, p. 9

<sup>129</sup> Saroop Ijaz, *Pakistan's Hazara Community Under Attack*, Human Rights Watch, 30 Aprile 2018.

<sup>130</sup> Minority Rights Group International: *Searching for Security: The Rising Marginalization of Religious Communities in Pakistan*, 9 Dicembre 2014.

[http://www.ecoi.net/file\\_upload/1226\\_1420641122\\_mrg-searching-for-security-pakistanreport.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/1226_1420641122_mrg-searching-for-security-pakistanreport.pdf)

<sup>131</sup> United States Commission on International Religious Freedom, *2018 Annual Report*, Aprile 2018. <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>

<sup>132</sup> *Ivi.*

<sup>133</sup> *Ivi.*

<sup>134</sup> *Ivi.*

<sup>135</sup> *Ivi.*

<sup>136</sup> Human rights Watch, *Pakistan: Ensure Ahmadi Voting Rights*, 28 Giugno 2018. <https://www.hrw.org/news/2018/06/28/pakistan-ensure-ahmadi-voting-rights>

musulmani, a professare o diffondere il loro credo pubblicamente e a costruire moschee<sup>137</sup>. Nonostante i passi indietro fatti dal governo sulla riforma e la perpetuazione delle discriminazioni nella legge elettorale vigente, le proteste sono continuate e hanno dato risonanza ad ulteriori rivendicazioni discriminatorie, quali la registrazione di tutti gli Ahmadi impiegati nelle istituzioni governative e la facilitazione alle procedure di accusa di blasfemia<sup>138</sup>, già attualmente frequente nei confronti della minoranza.

Proprio la legge sulla blasfemia, punita anche con la pena di morte, desta particolare preoccupazione. Dal 2011 sono state registrati circa 100 casi di blasfemia, di cui quaranta hanno portato alla condanna a morte dell'imputato<sup>139</sup>. Sono frequenti nel paese false accuse di blasfemia contro minoranze religiose, come nel caso degli Ahmadi spesso accusati di commettere il reato. La situazione è ultimamente peggiorata con l'applicazione della legge sulla blasfemia anche a materiale digitale: le conseguenze di questo provvedimento approvato nel 2017 sono molteplici, primo tra tutti la possibilità di delegittimare attivisti che si oppongono all'ortodossia religiosa diffusa in Pakistan<sup>140</sup>. Il governo non ha preso provvedimenti per evitare che tale disposizione normativa sia utilizzata per reprimere oppositori e minoranze religiose. Tra l'altro è spesso il governo stesso a utilizzare tale strumento per perpetuare atti discriminatori contro gli Ahmadi<sup>141</sup>, legittimando pratiche di discriminazione di minoranze religiose.

## IL TRATTAMENTO DELLE DONNE

La disegualianza di genere è una questione estremamente impellente per il Pakistan, paese in cui l'istituto della famiglia mantiene una struttura fortemente patriarcale. Le donne sono relegate al ruolo di mogli e madri, limitando fortemente le loro possibilità di accedere a educazione, sanità, proprietà e impiego<sup>142</sup>.

Amnesty International nel report stilato nel 2015 ritiene che la legislazione approvata dal governo nel 2006 al fine di proteggere le donne dalla violenza diffusa del paese sia insufficiente e che siano da compiere ancora grandi sforzi. Il report in particolare ricorda come sia tutt'oggi in vigore una legge che permette di condannare per adulterio vittime di violenza sessuale, mostrando come alle donne sia ancora negata protezione e eguaglianza davanti la legge<sup>143</sup>. La legislazione adottata dal governo con particolare riferimento al Protection of Women Act che si poneva come obiettivo quello di proteggere le vittime di violenza sessuale ha mancato nel suo obiettivo. Infatti, nonostante le buone intenzioni della legge:

Rape victims still suffer from a lack of adequate procedure and investigation, misinformation about their rights, and the possibility of being punished under the old system the new law was intended to eliminate. With such lack of redress afforded to rape victims in Pakistan, the possibility of the persistent nature of unprosecuted rape in the country being classified as a violation of international human rights law seems to be a plausible adaptation to the standards previously recognized.<sup>144</sup>

---

<sup>137</sup> *Ivi.*

<sup>138</sup> United States Commission on International Religious Freedom, *cit.*

<sup>139</sup> *Ivi.*

<sup>140</sup> *Ivi.*

<sup>141</sup> Human Rights, *Pakistan: Ensure Ahmadi Voting Rights*, *cit.*

<sup>142</sup> UN Committee on Economic, Social and Cultural Rights, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 20 luglio 2017, paragraph 33. <https://digitallibrary.un.org/record/1318562?ln=en>

<sup>143</sup> Amnesty International: Amnesty International Report 2015/16 - The State of the World's Human Rights - Pakistan, 24 Febbraio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/319761/445131\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/319761/445131_en.html)

<sup>144</sup> Croffie, Samantha: Duty or Faith? The Evolution of Pakistani Rape Laws and Possibility for Non-Domestic Redress for Victims. In *Emory International Law Review*, Volume 30, Issue 4, 2016, p. 580.

L'Asian Legal Resource Centre evidenzia l'estrema vulnerabilità di ragazze e donne per il rischio di violenze sessuali perpetuate per diverse ragioni, come la vendetta ad un'offesa familiare, il rigetto di una proposta di matrimonio e motivazioni etniche o religiose<sup>145</sup>.

Sono molteplici le questioni di genere che restano irrisolte nel paese nonostante le riforme approvate negli ultimi anni. Human Rights Watch, infatti, sostiene che il governo abbia preso misure inadeguate per la protezione delle donne e delle ragazze da stupri, uccisioni, delitti di onore, attacchi con l'acido, violenza domestica e matrimoni forzati<sup>146</sup>. Amnesty International sottolinea come donne e ragazze siano di continuo vittime di violenza tanto che:

At least 4,308 cases of violence against women and girls were reported for the first six months of 2015. The figure included 709 cases of murder; 596 of rape and gang rape; 36 of sexual assault; 186 of so-called 'honour' crimes; and 1,020 of kidnapping. Despite the enactment of the Acid Control and Acid Crime Prevention Act in 2011, at least 40 acid attack cases were recorded between January and June. In Sahiwal a number of knife attacks were reported against women seen outside their homes without a male companion. Up to six cases were reported in one week in September.<sup>147</sup>

Mancano però dati certi per molte delle discriminazioni diffuse del paese. Il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione delle discriminazioni sulle donne nel suo quarto rapporto periodico nel marzo 2013 ha espresso preoccupazioni per la mancanza di dati statistici e informazioni sullo sfruttamento di donne e ragazze a fini di prostituzione<sup>148</sup>. Nonostante il codice penale pakistano dal 2006 preveda punizioni severe nel caso di tratta a fini di prostituzione, la corruzione delle forze di polizia e la poca attenzione al fenomeno incidono sull'elevata impunità.<sup>149</sup>

Grande attenzione deve essere inoltre posta sui delitti d'onore, pratica ancora molto diffusa nel paese nonostante siano stati adottati dei provvedimenti nel 2004 e nel 2011 con lo scopo di condannare atti commessi contro le donne in nome delle pratiche tradizionali:

Despite these laws hundreds of women reportedly were victims of honor killings. Many cases went unreported and unpunished. The practice of 'karo-kari' or 'siyah kari' - a premeditated honor killing that occurs if a family, community, tribal court, or jirga determines that adultery or some other 'crime of honor' occurred - continued across the country. Karo-kari derives from 'black male' (karo) and 'black female' (kari), metaphoric terms for someone who has dishonored the family or is an adulterer or adulteress. In many cases the male involved in the alleged 'crime of honor' is not killed but allowed to flee. Human rights groups criticized the federal law banning so-called honor killings because it allows the victim or the victim's heirs to negotiate physical or monetary restitution with the perpetrator in exchange for dropping charges. NGO leaders commented that in many instances a member of the victim's family, such as a father or brother, carried out the honor killing, and the new guardian or heir was a brother or cousin, which meant the negotiation was often moot<sup>150</sup>.

---

<sup>145</sup> Asian Legal Resource Centre: Pakistan: The violence against women is continue to be rampant in spite of progressive laws; A written submission to the UN Human Rights Council by the Asian Legal Resource Centre, 4 Giugno 2014 <http://alrc.asia/pakistan-the-violence-against-women-is-continue-to-be-rampant-in-spiteof-progressive-laws/>

<sup>146</sup> Human Rights Watch: World Report 2016 - Pakistan, 27 Gennaio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/318383/443563\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/318383/443563_en.html)

<sup>147</sup> Amnesty International: Amnesty International Report 2015/16 - The State of the World's Human Rights - Pakistan, 24 Febbraio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/319761/445131\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/319761/445131_en.html)

<sup>148</sup> UN Committee on the Elimination of Discrimination Against Women: Concluding observations on the fourth periodic report of Pakistan, adopted by the Committee at its fiftyfourth session (11 February-1 March 2013), 27 Marzo 2013. [http://www.ecoi.net/file\\_upload/1930\\_1369661624\\_g1342289.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/1930_1369661624_g1342289.pdf)

<sup>149</sup> US Department of State: Trafficking in Persons Report 2016 - Country Narratives - Pakistan, 30 Giugno 2016. [http://www.ecoi.net/local\\_link/326156/466173\\_de.html](http://www.ecoi.net/local_link/326156/466173_de.html)

<sup>150</sup> US Department of State, section 6, *cit.*

Secondo i dati dell'Human Rights Commission of Pakistan le vittime di delitti d'onore nel 2015 sono state 1096 donne e 88 uomini, di cui almeno 170 minori. Molti dei casi riguardano dispute familiari e spesso concernenti la scelta del matrimonio o accuse di rapporti prematrimoniali e extra-matrimoniali<sup>151</sup>.

Un ulteriore grave problema, trattato in tutti i report sui diritti umani nel paese, è la diffusa pratica dei matrimoni forzati. Nel 2011 il Governo Federale ha approvato il *Prevention of Anti-Women Practices Act* che punisce penalmente i matrimoni forzati e la privazione di eredità delle donne. La legge però viene criticata per la sua mancanza di chiarezza nei termini utilizzati e perché non prevede alcun annullamento dell'unione nei casi di matrimonio forzato<sup>152</sup>. Inoltre, l'applicazione della legge trova restrizioni soprattutto nelle zone rurali dove le tradizioni patriarcali unite a norme religiose ancora sono estremamente diffuse. L'Asian Legal Resource Centre infatti sottolinea come:

Horrid social customs and centuries-old patriarchal traditions coupled with religious norms also have devastating effects on women in Pakistan. Anti-women traditions like sawara, wani, sang chati, paitlikkhi and watta satta (all these customs are for gifting girls, or forced marriages of the girls to resolve conflicts and feuds) still go unchecked in many parts of Pakistan, particularly in the rural Sindh, Balochistan, Punjab, and the country's north-western tribal areas. The situation suggests the inability to enforce the rule of law, leaving matters in the hands of tribesmen and local elders.<sup>153</sup>

In effetti, nonostante l'introduzione della legge molte ragazze e donne sono vittime di matrimoni forzati su decisione della famiglia. In particolare, nonostante i matrimoni con minori di 16 anni se ragazze e 18 anni se ragazzi siano proibiti, questi sono estremamente diffusi, in particolare nelle zone rurali, tanto da rappresentare il 30% del totale.<sup>154</sup> Come in altri paesi la condizione della donna infatti varia molto rispetto allo status socio-economico di appartenenza e di conseguenza donne provenienti da famiglie povere in aree rurali sono generalmente più esposte a discriminazioni e violenze. Le diseguglianze di genere in questi contesti sono evidenti sia per quanto riguarda l'educazione, la sanità e l'indipendenza economica, sia per quanto riguarda matrimoni forzati o di minori e violenze fisiche<sup>155</sup>.

Un ultimo aspetto che è importante considerare è la mancata partecipazione politica, che interessa ancora una volta in particolar modo le donne nelle aree rurali. Nonostante la Costituzione assicuri pari diritti politici, in realtà la loro marginalizzazione politica è ancora estremamente diffusa. In alcune aree esistono partiti politici che dichiarano di non ammettere il diritto di voto per le donne sulla base di motivi culturali e religiosi. Human Rights Watch ha denunciato atti discriminatori di questo genere durante le elezioni in Lower Dir, Khyber Pakhtynkhwa, dove nessuna delle donne con diritto di voto è andata alle urne<sup>156</sup>. Infine, nonostante ci siano delle quote di genere in Parlamento, le poche donne elette non fanno parte dei comitati direttamente interessati al processo di decision-making. Infatti, solo sei donne sono parte di questi comitati e sono uno di questi è presieduto da una donna<sup>157</sup>. Nonostante la

---

<sup>151</sup> Human Rights Commission of Pakistan: State of Human Rights in 2015, Marzo 2016. <http://hrcpweb.org/hrcpweb/hrcp-annual-report-2015/>

<sup>152</sup> Asian Legal Resource Centre, *cit.*

<sup>153</sup> *Ivi.*

<sup>154</sup> US Department of State, 13 Aprile 2016, section 6, *cit.*

<sup>155</sup> UN Women, Rural Women in Pakistan, Status Report 2018. <http://www2.unwomen.org/-/media/field%20office%20eseasia/docs/publications/2018/08/status-of-the-rural-women-in-pakistan-report.pdf?la=en&vs=3739>

<sup>156</sup> Human Rights Watch: World Report 2016 - Pakistan, 27 Gennaio 2016.

[https://www.ecoi.net/local\\_link/318383/443563\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/318383/443563_en.html)

<sup>157</sup> *Ivi.*

partecipazione politica in crescita, come mostrano i dati del voto del 2012 rispetto a quelli del 2008<sup>158</sup>, il gap tra uomini e donne alle elezioni del 2013 ha ricominciato a crescere come mostrano i dati forniti da Human Rights Commission of Pakistan:

The overall percentage of female voters stood at 43.74 per cent against 56.26 per cent male voters. In Punjab, the ratio of female voters was 43.93 per cent against 56.07 per cent male voters, in Sindh the female voters constituted 44.68 pc of the total registered voters, in Khyber Pakhtunkhwa 42.97 per cent women and 57.03 per cent men and the ratio of female voters in Balochistan stood at 42.58 per cent against 57.42 per cent male voters registered voters, in Khyber Pakhtunkhwa 42.97 per cent women and 57.03 per cent men and the ratio of female voters in Balochistan stood at 42.58 per cent against 57.42 per cent male voters<sup>159</sup>.

Sono quindi numerose e estremamente diffuse le discriminazioni basate sul genere in Pakistan. Come si è tentato di mostrare infatti:

Women faced legal and economic discrimination. The law prohibits discrimination on the basis of sex, but authorities did not enforce it. Women faced discrimination in family law, property law, and the judicial system. Family law formulates protection for women in cases of divorce, including requirements for maintenance, and sets clear guidelines for custody of minor children and their maintenance. Many women were unaware of these legal protections or unable to obtain legal counsel to enforce them. Divorced women often were left with no means of support, as their families ostracized them. Women are legally free to marry without family consent, but society frequently ostracized women who did so, or they risked becoming victims of honor crimes<sup>160</sup>.

## IL TRATTAMENTO DEI MINORI

Come accennato nel paragrafo precedente in Pakistan la pratica dei matrimoni con minori è ancora molto diffusa e resta una delle grandi preoccupazioni se consideriamo che il 21% delle ragazze nel paese si sposa prima dei 18 anni<sup>161</sup>. Uno dei motivi per i quali il governo si è mostrato incapace di affrontare la questione è la mancanza di atti di registrazione di nascita:

A major hurdle to ensuring implementation of anti-child marriage laws is the failure of the government to introduce laws and regulations to make birth registration and marriage registration mandatory. The CRC [Convention of the Right of the Child] and the International Covenant on Civil and Political Rights (ICCPR), which Pakistan ratified in 2010, make free and mandatory birth registration a fundamental obligation upon the state. The current registration process requires substantial direct and indirect costs as the child first has to be registered at the Union Council and then the data has to be entered in the national database in order to obtain the child registration certificate from the National Database and Registration Authority (NADRA). Under the Punjab government's Women Empowerment Initiative of 2014, the birth registration fees at the Union Council level have been waived. However, there is a lack of awareness of the policy measure amongst the administrative officials<sup>162</sup>.

La vulnerabilità che caratterizza la categoria dei minori li espone ad una serie di abusi e di violenze diffuse nel paese. La stessa legislazione non è attenta alla tutela dei minori, i quali possono essere soggetti ad ergastolo e pena di morte<sup>163</sup>. Come sottolinea l'US State Department

---

<sup>158</sup> International Crisis Group: Women, Violence and Conflict in Pakistan, 8 Aprile 2015.

[http://www.ecoi.net/file\\_upload/2162\\_1470127453\\_women-violence-and-conflict-inpakistan.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/2162_1470127453_women-violence-and-conflict-inpakistan.pdf)

<sup>159</sup> Human Rights Commission of Pakistan: State of Human Rights in 2015, women, Marzo 2016, p. 7.

<http://hrcp-web.org/hrpweb/hrp-annual-report-2015/>

<sup>160</sup> US Department of State, 13 Aprile 2016, section 6, *cit.*

<sup>161</sup> Human Rights Watch, World Report -Pakistan, 2018. <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan>

<sup>162</sup> Human Rights Commission of Pakistan: Pakistan's Universal Periodic Review: A look back at our promises, Giugno 2015, p.24. <http://hrcp-web.org/hrpweb/wp-content/uploads/2015/09/A-look-back-at-ourpromises.pdf>

<sup>163</sup> CRIN, Inhuman sentencing of children in Pakistan Briefing for the 28th Session of the Universal Periodic Review in October 2017, Marzo 2017.

infatti il sistema di giustizia minorile non si applica ai minori accusati di terrorismo o per reati legati a sostanze stupefacenti e sono numerosi i casi di condannati a morte accusati di crimini commessi prima del compimento dei 18 anni<sup>164</sup>. Questa situazione è ancora più preoccupante data l'alta incidenza di rapimenti di minori da parte di gruppi terroristici che costringono bambini e ragazzi a compiere atti terroristici:

“Non-state militant groups kidnapped boys and girls and used fraudulent promises to coerce parents into giving away children as young as age 12 to spy, fight, or die as suicide bombers. The militants sometimes offered parents money, often sexually and physically abused the children, and used psychological coercion to convince the children that the acts they committed were justified. The government operated a center in Swat to rehabilitate and educate former child soldiers<sup>165</sup>.”

Non bisogna inoltre dimenticare che le condizioni di detenzione non rispettano i diritti dei minori e nelle carceri sono frequenti abusi, stupri e altre forme di violenze<sup>166</sup>.

Anche fuori dalle carceri gli abusi nei confronti dei minori sono estremamente diffusi. I bambini infatti sono venduti, comprati o rapiti per lavorare illegalmente come lavoratori domestici e agricoltori. I datori di lavoro spesso promettono ai genitori alti salari per poi abusare dei figli e sottometterli a varie forme di sfruttamento lavorativo e sessuale<sup>167</sup>. Un caso molto diffuso è ad esempio lo sfruttamento dei minori impiegati come lavoratori domestici:

According to SPARC's Annual Report on the State of Pakistan's Children, 2015, there are 264,000 underage domestic workers experiencing cruel and unsafe working environments. They are often left to the mercy of their employers who routinely subject them to physical and psychological abuse, exploitation, and violence. In 2013, 13 children died as a result of violence at their work place, in addition to 21 cases of physical torture by employers. The plight of child domestic workers is alarming in all four provinces in the country, and cases of torture are often noticed in the upper segments of society, where children are often coerced into working against their wishes. The torturers are often highly educated and belonging to upper or upper middleclass. Each year many cases of domestic worker's abuse are reported in the media where an underage child worker is beaten to death or injured<sup>168</sup>.

Infine, una altra pratica ancora diffusa in Pakistan è l'infanticidio, in particolare della prole femminile. Nel 2014 Al Jazeera aveva denunciato l'alto numero di infanticidi di bambine nell'Asia del Sud che in Pakistan dal 2000 era cresciuto del 20% ogni anno<sup>169</sup>. Nel paese però è difficile avere un quadro chiaro dell'entità del fenomeno in quanto il Pakistan è la zona dove la selezione sulla base del sesso è meno documentata. A tal proposito, l'Asian Human Rights Commission sottolinea che la maggior difficoltà nel calcolare l'entità del fenomeno sia dovuta alla mancanza di censimenti ufficiali della popolazione.<sup>170</sup> Nonostante questo, è

---

<sup>164</sup> U.S. Department of State, Country Report on Human Rights Practices 2017 – Pakistan, 20 Aprile 2018, Section 6. <https://www.state.gov/documents/organization/289500.pdf>

<sup>165</sup> US Department of State: Country Report on Human Rights Practices 2015 - Pakistan, 13 Aprile 2016, section 1g.

<sup>166</sup> US State Department, 2016 Country Report on Human Rights Practices: Pakistan, 3 Marzo 2017, Section 1c.

<sup>167</sup> U.S. Department of State, Country Report on Human Rights Practices 2017 – Pakistan, 20 Aprile 2018, Sections 6 and 7.

<sup>168</sup> Asian Human Rights Commission, Pakistan: World Day Against Child Labour-Ending child labour requires measures to end poverty, 13 June 2017.

<sup>169</sup> Al Jazeera: Infanticide is on the rise in Pakistan, 14 Gennaio 2014 <http://america.aljazeera.com/articles/2014/1/14/infanticides-on-the-rise-in-pakistan.html>

<sup>170</sup> AHRC - Asian Human Rights Commission: Pakistan: Impunity shrouds disappearances, 17 Febbraio 2016. <http://www.humanrights.asia/news/ahrc-news/AHRC-STM-021-2016>

possibile stimare circa 1.280.228 aborti selettivi sulla base del sesso dal 2000 al 2014. La media annuale è di 116.384 e quella giornaliera di 318,9<sup>171</sup>.

## **IL TRATTAMENTO DELLE PERSONE LGBT**

Le persone LGBT in Pakistan devono essere considerate come un particolare gruppo sociale in riferimento alla definizione di rifugiato prevista all'art.1 della Convenzione di Ginevra del 1951 in quanto condividono alcune caratteristiche che non possono essere modificate e hanno una identità distinta percepita come differente rispetto alla società nel suo complesso<sup>172</sup>.

Il primo luogo è necessario considerare che gli atti sessuali tra persone dello stesso sesso sono punite dal codice penale pakistano, che criminalizza ogni forma di penetrazione al di fuori di un convenzionale rapporto eterosessuale<sup>173</sup>. Questo sicuramente espone gli omosessuali e le persone transgender a rischi di abusi da parte delle forze di polizia o di altre forme di violenza<sup>174</sup>, oltre ad essere manifestazione della discriminazione generalizzata subita nel paese, spesso perpetuata da parte del nucleo familiare di appartenenza senza che vi sia alcuna possibilità di ottenere protezione da parte delle autorità<sup>175</sup>.

Nonostante gli atti sessuali dello stesso sesso siano criminalizzati, di fatto le autorità raramente perseguono le persone coinvolte in tali atti<sup>176</sup>. Il rischio maggiore è invece il forte stigma sociale che è all'origine di atti di violenza diffusi nei confronti delle persone LGBT da parte di gruppi non governativi<sup>177</sup>. Il problema è estremamente rilevante data la mancata protezione da parte dello stato. Le persone maggiormente a rischio sono gli attivisti dei diritti LGBT, esposti a continue intimidazioni oltre che ad un rischio effettivo per la propria incolumità a causa delle violenze da parte di attori non statali<sup>178</sup>:

Official responses have been inadequate. Since January 2015, human rights groups in Khyber Pakhtunkhwa have recorded dozens of threats to, and attacks on, people and property, including abuses while in police custody. In a widely publicized case in May, Alisha, a 23-year-old transgender activist, was shot eight times in Peshawar, and died in hospital while staff debated whether to put her in the male or female ward. In September, the National Commission for Human Rights called on the government to investigate the attacks<sup>179</sup>.

Le persone transgender sperimentano gravi forme di violenza e discriminazione, nonostante la recente apertura da parte delle istituzioni. Anche se con grandi difficoltà, il parlamento pakistano ha recentemente fatto passi avanti con l'approvazione del primo atto volto alla protezione dei diritti delle persone transgender. Il governo pakistano ha invece rilasciato il primo passaporto con riportata la categoria transgender. Nonostante ci siano dei segni di apertura, gli attivisti

---

<sup>171</sup> *Ivi*.

<sup>172</sup> Home Office, Country Information and Guidance. Pakistan: Sexual orientation and gender identity, Aprile 2016. <https://www.refworld.org/docid/57206aea4.html>

<sup>173</sup> *Ivi*.

<sup>174</sup> *Ivi*.

<sup>175</sup> Home Office, Country Information and Guidance. Pakistan: Sexual orientation and gender identity, Aprile 2016.

<sup>176</sup> Human Rights Watch, World Report, Pakistan, 2018. <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan>

<sup>177</sup> *Ivi*.

<sup>178</sup> Home Office, Country Information and Guidance. Pakistan: Sexual orientation and gender identity, Aprile 2016.

<sup>179</sup> Human Rights Watch, World Report 2017: Pakistan, 12 Gennaio 2017.

ritengono le misure adottate insufficienti nella garanzia dei diritti LGBT.<sup>180</sup> Come evidenzia Freedom House:

Members of the transgender and intersex community are authorized to register for official documents under a “third gender” classification recognized by the Supreme Court since 2009, and some transgender people were recognized in the 2017 census. However, transgender and intersex people continue to face targeted violence as well as discrimination in housing and employment<sup>181</sup>.

Nel World Report 2018 di Human Rights Watch viene rilevata l’esistenza di violenti attacchi nei confronti delle persone transessuali<sup>182</sup> e anche Save the Children ha espresso preoccupazioni per le discriminazioni subite dalle persone transgender, che hanno ristrette possibilità di accesso lavorativo e sono vittime di frequenti violenze e attacchi in tutto il paese<sup>183</sup>.

## IL TRATTAMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Il *World report on disability 2011* del WHO ha stimato la presenza di 29 milioni di persone con disabilità in Pakistan, le cui condizioni sanitarie, educative, economiche e sociali sono preoccupanti. In particolare, il report sottolinea l’esistenza di numerose barriere quali inadeguate politiche governative, discriminazione, mancanza di servizi, fondi e dati rilevanti, oltre che una difficoltà nell’accesso ai limitati servizi forniti<sup>184</sup>. Nonostante il Pakistan abbia ratificato nel 2011 la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, sono stati fatti pochi passi avanti nella sua implementazione. Infatti la sola legge rivolta ai diritti delle persone con disabilità attualmente in vigore risale al 1981 ma anche in questo caso l’implementazione è estremamente limitata<sup>185</sup>. Non a caso nel 2017 il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali ha raccomandato al Pakistan la necessità di fornire nella legislazione una definizione di disabilità in linea con la convenzione ratificata oltre che fornire strumenti legislativi e politiche inclusive in particolare per i minori<sup>186</sup>. Questi ultimi infatti sperimentano gravi forme di discriminazione come testimonia Amnesty International: “Children living with disabilities, often experience discrimination, are out of school in large numbers and often do not have access to inclusive education”<sup>187</sup>. Le difficoltà nell’educazione e nell’accesso al lavoro per i giovani con disabilità è una delle problematiche diffuse in tutto il paese e ben evidenziate dallo studio del British Council *Moving From the Margins. Mainstreaming young persons with disabilities in Pakistan*<sup>188</sup>. Nonostante le categorie maggiormente vulnerabili come donne e bambini siano le

---

<sup>180</sup> *Ivi*.

<sup>181</sup> Freedom House, *Freedom in the World 2018- Pakistan*, 2018.

<https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2018/pakistan>

<sup>182</sup> Human Rights Watch, *World Report, Pakistan*, 2018. <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan>

<sup>183</sup> Save the Children, *Paving the path to Gender Equality*, 4 Maggio 2017.

<sup>184</sup> The World Health Organization, *World Report on Disability*, 2011.

[https://www.who.int/disabilities/world\\_report/2011/report.pdf](https://www.who.int/disabilities/world_report/2011/report.pdf)

<sup>185</sup> Islamic Relief Worldwide, *Stigma and discrimination faced by people with disabilities returning to the Federally Administered Tribal Areas in Pakistan*, Luglio 2018.

<https://reliefweb.int/report/pakistan/stigma-and-discrimination-faced-people-disabilities-returning-federally-administered>

<sup>186</sup> The UN Human Rights Council, *Compilation on Pakistan: Report of the Office of the United National High Commissioner for Human Rights*, 4 Settembre 2017, para 92-93.

<sup>187</sup> Amnesty International, *Pakistan: Economic, social and cultural rights under attack*, 12 Giugno 2017.

<sup>188</sup> British Council, *Moving from the Margins. Mainstreaming young persons with disabilities in Pakistan*, 2019. [https://www.britishcouncil.pk/sites/default/files/mypd\\_2019.pdf](https://www.britishcouncil.pk/sites/default/files/mypd_2019.pdf)

persone maggiormente colpite, tutte le persone con disabilità sono oggetto di forti discriminazioni e affrontano numerose difficoltà dell'esercizio dei loro diritti civili e politici:

Persons with disabilities face barriers to participation in society, such as access to healthcare facilities, education, information and communication, transportation services, employment opportunities as well as development and humanitarian programmes and funds. Persons with Disabilities also face enhanced risk to the effects of climate change, such as natural disasters and food insecurity; they are also more vulnerable in situations of conflict. In the past decade, Pakistan unfortunately has continuously faced both natural and complex humanitarian situations<sup>189</sup>.

Come mostra il report dell'Islamic Relief Worldwide le difficoltà affrontate sono molteplici, per quanto riguarda l'inclusione nella società e l'accesso ai servizi. Infatti, i pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità rendono difficile l'accesso all'educazione, al lavoro e alla sanità. Il governo inoltre è carente nell'erogazione di servizi specificamente indirizzati a tale categoria vulnerabile, che viene presa in carico essenzialmente dalle famiglie e in particolare dalle donne, mentre risulta limitato il contributo delle comunità religiose<sup>190</sup>.

Un'ultima questione di estrema rilevanza è il mancato riconoscimento della disabilità mentale come elemento di esclusione dalla pena di morte. Il Pakistan infatti non prevede l'esclusione della pena capitale in casi di reati commessi da persone con problemi psichici, violando quanto previsto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Inoltre, non si prevede un regime differenziato previsto dal sistema penale, necessario data la condizione di estrema vulnerabilità dei soggetti interessati<sup>191</sup>.

## **IL TRATTAMENTO DEGLI IDPS E I DANNI AMBIENTALI**

Il Pakistan ospita un gran numero di sfollati interni. L'International Displacement Monitoring Centre ha stimato che a dicembre 2018 gli IDPs nel paese erano 119.000<sup>192</sup>. Il centro sottolinea in particolare come nella prima metà del 2017 in Pakistan la maggior parte dei milioni di sfollati nel paese sono stati costretti a fuggire dalle zone di origine a causa delle tensioni al confine tra Pakistan e Afghanistan, oltre che nelle aree di Jammu e Kashmir. Il Centro riporta che più di 500 persone sono state costrette a lasciare il nord del Waziristan, 15.000 il Chaman al confine con l'Afganistan<sup>193</sup>.

La maggior parte degli IDPs si sono stabiliti in insediamenti informali fuori dalle grandi città, come Lahore e Karachi<sup>194</sup>. L'UNHR che l'UNICEF agiscono in primo piano nell'assistenza e la protezione delle popolazioni affette dal conflitto mentre le politiche del governo pakistano hanno mostrato le loro criticità. Infatti nel gennaio 2017 quest'ultimo ha deciso di revocare lo status a

---

<sup>189</sup> The News, Exclusion of disabled persons causing economic losses up to \$15.4b, 3 Dicembre 2016.

<sup>190</sup> Islamic Relief Worldwide, Stigma and discrimination faced by people with disabilities returning to the Federally Administered Tribal Areas in Pakistan, Luglio 2018.

<https://reliefweb.int/report/pakistan/stigma-and-discrimination-faced-people-disabilities-returning-federally-administered>

<sup>191</sup> Human Rights Watch, Pakistan Should Remove People with Mental Disabilities from Death Row, Protect Rights of Prisoners with Disabilities, Impose a Complete Moratorium on Death Sentence, 29 Novembre 2018.

<https://www.hrw.org/news/2018/11/29/pakistan-should-remove-people-mental-disabilities-death-row>

<sup>192</sup> International Displacement Monitoring Centre, Pakistan, Dicembre 2018. <http://www.internal-displacement.org/countries/pakistan>

<sup>193</sup> International Displacement Monitoring Centre, Pakistan, Gennaio-Luglio 2017.

<sup>194</sup> US Department of State, Country Report on Human Rights Practices 2016 - Pakistan, 3 Marzo 2017, Section 2.

coloro che sono stati registrati come “sfollati” qualora si fossero rifiutati di fare ritorno nelle zone del FATA. Secondo i dati della Commissione Europea sono più di 1.500.000 gli IDPs già rientrati nelle città e nei villaggi di origine negli anni passati<sup>195</sup>. La situazione rimane estremamente precaria e gli IDPs interessati dalle politiche di ritorno affrontano numerose problematiche, prima tra tutte la mancanza di beni essenziali come acqua potabile, abitazioni, educazione e sanità<sup>196</sup>. Il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali ha espresso preoccupazione per il trattamento degli sfollati, soprattutto per la mancanza di dati e di politiche mirate implementate per affrontare la questione. Ha inoltre sottolineato la necessità di rispondere in maniera adeguata alle esigenze abitative degli IDPs nei campi informali, con particolare riferimento a soggetti vulnerabili come donne e ragazze<sup>197</sup>. Anche l’UNHCR ha espresso preoccupazione per quest’ultimo aspetto sia per quanto riguarda gli sfollati sia per quelli già rientrati nelle aree di origine:

IDPs and returning displaced women continue to be exposed to grave risks of abuse and different forms of gender-based violence. Women and girls often find themselves dependent on others. Women have lost their capacity to sustain their families’ livelihood due to loss of seeds, livestock, and tools. Reportedly, negative coping mechanisms have developed among the majority of the women who require structured psychosocial support and life-skills development activities<sup>198</sup>.

Oltre al rischio effettivo di gravi abusi e violenza di genere diffusa, è stata rilevata una grave mancanza di impianti sanitari e la carenza di acqua potabile che colpisce sia gli sfollati nei campi informali che gli IDPs rientrati nelle zone di origine<sup>199</sup>. Anche la carenza di cibo è un annoso problema che il governo pakistano non riesce ad affrontare:

An analysis of food security revealed that 23 per cent of IDPs and 22 per cent of returning households had poor food consumption, whereas 56 per cent of IDPs and 61 per cent of returnees were borderline. Poor food consumption was significantly higher among female-headed households as well as among unregistered/blocked IDPs<sup>200</sup>.

Nonostante i questionabili interventi del governo che spingono gli sfollati a rientrare nelle zone di origine e interventi delle organizzazioni internazionali a supporto degli IDPs, il problema non sembra essere ancora risolto, tanto che l’International Displacement Monitoring Centre afferma che al 31 dicembre 2018 gli IDPs erano 119.000, di cui la maggior parte insediati nel Waziristan del nord e del distretto tribale di Khyber<sup>201</sup>. Inoltre, la stessa istituzione sottolinea come il rischio di movimenti di IDPs all’interno del paese sia estremamente attuale: sono infatti previsti negli anni avvenire 464.272 sfollati, principalmente a causa di alluvioni e terremoti<sup>202</sup>. Il Pakistan infatti è il settimo paese al mondo più colpito dagli effetti del cambiamento climatico e negli ultimi 20 anni in Pakistan

---

<sup>195</sup> European Commission - European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Pakistan Factsheet, 1 Febbraio 2019, p. 1. [https://ec.europa.eu/echo/where/asia-and-pacific/pakistan\\_en](https://ec.europa.eu/echo/where/asia-and-pacific/pakistan_en)

<sup>196</sup> Dawn, IDPs unwilling to return will be deregistered, 06 Gennaio 2017

<sup>197</sup> UN Committee on Economic, Social and Cultural Rights, Concluding observations on the initial report of Pakistan [E/C.12/PAK/CO/1], 20 Luglio 2017, paragraph 27.

<sup>198</sup> UN High Commissioner for Refugees, Pakistan: Protection Cluster Strategy, 2017 - 2019; From displacement to sustainable return, 24 Ottobre 2017, p. 4.

<sup>199</sup> United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA), Pakistan: Multi-Cluster Assessment of IDPs and Returnees KP/FATA August 2016, 09 Novembre 2016, p. 2.

<sup>200</sup> United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA), Pakistan: Multi-Cluster Assessment of IDPs and Returnees KP/FATA August 2016, 09 Novembre 2016, p. 3.

<sup>201</sup> IDMC, Pakistan Figure Analysis- Displacement related to conflict and violence, 2019. <http://www.internal-displacement.org/sites/default/files/2019-05/GRID%202019%20-%20Conflict%20Figure%20Analysis%20-%20PAKISTAN.pdf>

<sup>202</sup> International Displacement Monitoring Centre, Pakistan, dicembre 2018. <http://www.internal-displacement.org/countries/pakistan>.

ci sono stati 150 incidenti dovuti a alluvioni, incendi, inquinamento, scioglimento dei ghiacciai, una delle principali cause di flussi interni di persone: ad esempio durante le alluvioni del 2010-2011 ad esempio il 10% della popolazione Pakistan ha dovuto spostarsi in altre zone interne al paese<sup>203</sup>. La questione è più che mai attuale in quanto le alluvioni e gli allagamenti sono sempre più frequenti come dimostrano gli eventi dell'aprile 2019 che hanno interessato la regione del Balochistan provocando diversi morti<sup>204</sup>. Nelle stesse giornate sono state colpite anche l'area di Karachi e nella provincia del Punjab<sup>205</sup>.

## IL SISTEMA SANITARIO

Il basso stato nutrizionale e la disparità nei tassi di vaccinazione in Pakistan sono profondamente associati al totale del tasso di alfabetizzazione nel Paese. Secondo stime del 2015 il tasso di alfabetizzazione tra i maschi è del 69,5% e tra le femmine è del 45,8%. Vari studi hanno stabilito che le persone più istruite hanno un'inferiore probabilità di contagiare o essere contagiati, probabilmente perché i giovani possono imparare riconoscere ed evitare comportamenti dannosi per la propria salute a scuola, o all'università. Un altro fattore importante è costituito dalla disponibilità d'acqua e di servizi igienico-sanitari; l'86% della popolazione ha accesso a fonti d'acqua pulita, mentre il 76% ha accesso a strutture igienico-sanitarie. Allo stesso modo la povertà può essere causa di salute e povertà e viceversa.<sup>206</sup>

La sicurezza alimentare (*food security*) è un altro importante fattore collegato alla salute. I risultati di nazionale Nutrition Survey 2011 hanno rivelato che il 58% delle famiglie era a rischio di carenza alimentare a livello nazionale. Il 29,6% rischiava di soffrire di fame moderata o grave. A livello rurale la sorte delle famiglie era più incerta dal punto di vista alimentare (60,6%) rispetto alle famiglie urbane (52,4%). Circa il 31,5% dei bambini era sottopeso.<sup>207</sup>

### 1. La struttura del Sistema Sanitario

Il Pakistan ha un'infrastruttura sanitaria abbastanza buona e un settore sanitario privato in forte espansione. Nonostante ciò, i frequenti disastri naturali e le difficoltà ad accedere a servizi sanitari di qualità rendono il Paese ancora debole, soprattutto rispetto ad altri Paesi della stessa regione.

Il Pakistan ha un sistema sanitario misto, principalmente finanziato dal governo con un'assicurazione privata limitata. I servizi di assistenza sanitaria sono forniti a livello federale, e sono suddivisi in tre livelli: primario, rete secondaria e terziaria di centri sanitari rurali (BHU) (RHC), dispensari, distretti e ospedali del quartier generale (THQ, DHQ) e ospedali per l'assistenza terziaria.<sup>208</sup>

---

<sup>203</sup> Hussain Mushahid, Pakistan's Battle Against Climate Change, Inter Press Service, 17 Aprile 2019. <https://reliefweb.int/report/pakistan/pakistan-s-battle-against-climate-change>.

<sup>204</sup> Frontier Post, Nine dead as rain continues to lash different areas of Balochistan, 16 Aprile 2016. <https://reliefweb.int/report/pakistan/nine-dead-rain-continues-lash-different-areas-balochistan>

<sup>205</sup> European Commission's Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Pakistan - Severe weather (PMD, NOAA, media) (ECHO Daily Flash of 16 April 2019), 16 Aprile 2019. <https://reliefweb.int/report/pakistan/pakistan-severe-weather-pmd-noaa-media-echo-daily-flash-16-april-2019>

<sup>206</sup> <http://www.pk.undp.org/content/pakistan/en/home/presscenter/pressreleases/2016/06/20/pakistan-s-new-poverty-index-reveals-that-4-out-of-10-pakistanis-live-in-multidimensional-poverty.html>

<sup>207</sup> National Nutrition Survey 2011.

<sup>208</sup> Dr. Ahmad Hassan, Dr. Khalid Mahmood, Dr. Hudebia Allah Bukhsh, Healthcare System Of Pakistan, *International Journal of Advanced Research and Publications*, Vol. I Issue 4, Ottobre 2017.

Secondo l'Indagine economica sul Pakistan 2013-2014, nel Paese c'erano 1.096 ospedali (con 111 953 posti letto), 5.310 dispensari, 5.527 unità sanitarie di base e 687 centri di maternità e pediatria con 167.759 medici, 13.716 dentisti e 86.183 infermieri.<sup>209</sup>

Nonostante l'aumento delle strutture sanitarie pubbliche, la crescita della popolazione del Pakistan ha generato un bisogno insoddisfatto di assistenza sanitaria.<sup>210</sup> Le istituzioni sanitarie pubbliche che affrontano problemi di salute critici spesso si trovano solo nei principali centri abitati. A causa dell'assenza di queste istituzioni e dei costi associati ai trasporti, le persone povere che vivono in aree rurali e remote tendono a consultare medici privati.<sup>211</sup> Studi hanno dimostrato che il sistema sanitario pakistano del settore privato stia avendo performance superiori rispetto al sistema sanitario pubblico, almeno in termini di qualità del servizio e soddisfazione del paziente, con il 70% della popolazione servita dal settore sanitario privato.<sup>212</sup> Il settore sanitario privato opera attraverso un sistema a pagamento per gli ospedali non regolamentati, i medici generici, gli omeopati, gli hakeems e altri guaritori spirituali.<sup>213</sup> Nelle aree urbane esistono alcuni partenariati pubblico-privato per la concessione in franchising di punti vendita del settore privato e il contributo alla fornitura complessiva di servizi.<sup>214</sup> In conseguenza dell'espansione del settore privata in pochi anni, esistono pochissimi meccanismi per regolare la qualità, gli standard, i protocolli, l'etica o i prezzi all'interno del settore sanitario privato.<sup>215</sup>

Le spese sanitarie totali in Pakistan ammontano a 757.196 milioni di PKR nel 2013-14 secondo le stime dei conti sanitari nazionali.

Le spese per la salute pro capite sono 39,5 dollari mentre la raccomandazione dell'OMS è di 86 dollari per i paesi in via di sviluppo. Le spese sanitarie totali per il 2013-14 costituiscono il 3,0% del

PIL mentre la spesa sanitaria pubblica totale è pari al 9,3% del totale della spesa delle amministrazioni pubbliche.<sup>216</sup>

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato un nuovo programma di sviluppo nel novembre 2015. C'erano 8 Millennium Development Goals,<sup>217</sup> tra cui lo sradicamento della povertà e della fame, primario universale educazione, promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'HIV / AIDS, la malaria e altre malattie, assicurare sostenibilità ambientale e sviluppare una partnership globale per lo sviluppo.

Il Pakistan ha anche adottato gli MDG e ha compiuto sforzi per raggiungere i 16 obiettivi e 41 indicatori nel periodo di 15 anni. Secondo i dati disponibili per 33 indicatori, i progressi del

---

<sup>209</sup>GoP, Ministry of Finance, Highlights Pakistan Economic Survey 2013-2014, p. 12.

<sup>210</sup>Shaikh, Babar, "Private Sector in Health Care Delivery: A Reality and Challenge in Pakistan", *J Ayub Med Coll Abbottabad*, 27, p. 496–498, 2015.

<sup>211</sup>Akram, Muhammad, "Health Care Services and Government Spending in Pakistan", *Pakistan Institute of Development Economics Islamabad*, p. 1–25, 2007.

<sup>212</sup>Akbari, Ather, "Demand for Public Health Care in Pakistan", *The Pakistan Development Review*, 48, p. 141–153, 2009.

<sup>213</sup>Shaikh, Babar, "Private Sector in Health Care Delivery: A Reality and Challenge in Pakistan", *J Ayub Med Coll Abbottabad*, 27, p. 496–498, 2015.

<sup>214</sup>Shaikh, Babar, "Health Seeking Behaviour and Health Service Utilization in Pakistan: Challenging the Policy Makers", *Journal of Public Health*, 27, p. 49–54, 2005.

<sup>215</sup>Shaikh, Babar, "Private Sector in Health Care Delivery: A Reality and Challenge in Pakistan", *cit.*

<sup>216</sup>National Health Accounts 2013-14, Pakistan Bureau of Statistics, Government of Pakistan.

<sup>217</sup><https://www.un.org/millenniumgoals/>

Pakistan sono ritenuti essere in linea con il programma per 9 indicatori e insufficienti per 24 indicatori.

## 2. HIV/AIDS

Esiste un programma nazionale di cura, a carico del governo, che assicura esami medici e cure gratuite per le persone sieropositive o malate di AIDS. Il programma nazionale di controllo dell'AIDS (National AIDS Control Programme, NACP), istituito nel 1986-1987, si limitava inizialmente ad assicurare test diagnostici; oggi è maggiormente orientato verso la prevenzione dell'HIV e gli interventi di educazione e controllo. Nel paese sono stati aperti 18 centri per il trattamento e la cura dell'HIV; nel giugno 2015, presso questi centri erano registrate quasi 11 000 persone sieropositive e 5 000 persone erano in trattamento con farmaci antivirali.<sup>218</sup>

## 3. Salute riproduttiva

Il tasso di mortalità materna stimato in Pakistan nel 2013 era di 170 morti materne ogni 100 000 nati vivi.<sup>219</sup> Secondo l'Ipas, un'ONG che promuove i diritti sessuali e riproduttivi per le donne, in Pakistan si registra una morte materna ogni 30-40 minuti e una donna su 170 morirebbe per cause legate alla gravidanza. Quasi 700 000 donne hanno ricevuto cure per complicazioni di aborti eseguiti in condizioni non sicure.<sup>220</sup> L'Indagine demografica e sanitaria del Pakistan 2012-2013 indica che più di sette madri su dieci hanno ottenuto cure da figure sanitarie qualificate durante la gravidanza, e che le figure sanitarie qualificate hanno fornito assistenza in più della metà delle nascite negli ultimi cinque anni.<sup>221</sup>

## 4. Salute mentale

Non esistono istituti specializzati per il trattamento dei disturbi mentali, ma nel settore terziario e nella sanità privata operano psichiatri e psicologi. I farmaci sono disponibili senza difficoltà.<sup>222</sup> Le cure pubbliche per la salute mentale sono disponibili gratuitamente e anche i farmaci sono gratuiti. È opinione diffusa che le persone con problemi di salute mentale rechino onta a se stesse e alle loro famiglie, soprattutto nelle classi sociali più elevate.<sup>223</sup> Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), nel 2011 vi erano cinque ospedali psichiatrici; 3.231 posti letto psichiatrici negli ospedali generali; 3.729 strutture ambulatoriali di salute mentale; uno psichiatra e due psicologi ogni 10.000 persone.<sup>224</sup>

## 5. Barriere di accesso alla sanità

La situazione è generalmente migliore della media nazionale quando si considera la popolazione rurale del Punjab, con il 74% di avere accesso al più vicino ospedale/ambulatorio entro 10 chilometri rispetto al 67% in Sindh, al 59% in KP e al 36% in Balochistan. Nel caso dei medici

---

<sup>218</sup>GoP, Ministry of National Health Services, Regulations and Coordination, NACP, n. d.; Dawn, Giving back hope to HIV patients, 7 Luglio 2015

<https://www.dawn.com/news/1186711>.

<sup>219</sup>WHO, Unicef et al., Trends in Maternal Mortality: 1990 to 2013, Maggio 2014, p. 34.

<sup>220</sup>Dawn, 5,6 % of maternal deaths in Pakistan attributed to abortion-related complications, 12 Marzo 2015

<https://www.dawn.com/news/1168938>.

<sup>221</sup>NIPS, ICF Int., Pakistan Demographic and Health Survey 2012-2013, Dicembre 2013, p. 129.

<sup>222</sup>Belgian Immigration Office, Country Fact Sheet, Access to Healthcare: Pakistan, 13 Febbraio 2014, p. 2.

<sup>223</sup>BHC, Prisons and mental health report Pakistan, 20 Aprile 2015.

<sup>224</sup>WHO, Mental Health Atlas 2011, Pakistan, n. d., p. 2.

privati, il 49% della popolazione di Sindh ha accesso entro 10 chilometri rispetto al 70% in Punjab.

Data la sua bassa densità di popolazione, il Balochistan soffre di più in termini di accesso alla salute strutture. Il 30% delle cure primarie sono erogate dal settore pubblico. Il tasso di utilizzo risulta peraltro gonfiato a causa dell'emergenza alluvionale del 2010, che indusse pesanti investimenti esterni e, ovviamente, un aumento del numero di malati e indigenti.

L'esternalizzazione dell'assistenza sanitaria di base tramite sistemi semi-pubblici come l'Iniziativa di assistenza sanitaria primaria (PPHI) o PRSP (Punjab Rural Support Program) è ancora agli albori, anche se in generale i primi risultati sono incoraggianti, poiché è evidenziata una loro maggiore efficienza ed efficacia nella diffusione di un sistema sanitario a copertura universale. Sanità distrettuale e salute provinciale le autorità non sono sufficientemente sviluppate con la regolamentazione autorità sanitarie a livello federale e provinciale/distrettuale. Infine, non c'è abbastanza capacità istituzionale per gli appalti fuori servizi di manutenzione.<sup>225</sup>

---

<sup>225</sup> WHO, Country Cooperation Strategy for WHO and Pakistan 2011–2017, p. 22.

## **BIBLIOGRAFIA**

AHRC - Asian Human Rights Commission: Pakistan: Impunity shrouds disappearances, 17 Febbraio 2016. <http://www.humanrights.asia/news/ahrc-news/AHRC-STM-021-2016>

AI, Death Sentences and Executions 2017, 12 Aprile 2018, p. 24.  
<https://www.amnesty.org/download/Documents/ACT5079552018ENGLISH.PDF>

Akbari, Ather, "Demand for Public Health Care in Pakistan", *The Pakistan Development Review*, 48, p. 141–153, 2009.

Akram, Muhammad, "Health Care Services and Government Spending in Pakistan", *Pakistan Institute of Development Economics Islamabad*, p. 1–25, 2007.

Al Jazeera, Deadly bomb blast targets census team in Lahore, 5 Aprile 2017  
<https://www.aljazeera.com/news/2017/04/suicide-bomb-blast-hits-army-vehicle-lahore-170405052112745.html>

Al Jazeera: Infanticide is on the rise in Pakistan, 14 Gennaio 2014.  
<http://america.aljazeera.com/articles/2014/1/14/infanticides-on-theriseinpakistan.html>

Amnesty International, *Amnesty International Report 2016/17 - The State of the World's Human Rights - Pakistan*, 22 February 2017, *Discrimination – religious minorities*, p. 285.

Amnesty International, Pakistan: Economic, social and cultural rights under attack, 12 Giugno 2017.

Amnesty International, Pakistan: End crackdown on opposition protests, 31 Ottobre 2016. <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2016/10/pakistan-end-crackdown-on-protestors/>

Amnesty International, Pakistan; Submission to the United Nations Committee on Economic, Social and Cultural Rights; 61st Session, 29 May - 23 June 2017 [ASA 33/6100/2017], 2017.

Amnesty International: Amnesty International Report 2015/16 - The State of the World's Human Rights - Pakistan, 24 Febbraio 2016.  
[https://www.ecoi.net/local\\_link/319761/445131\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/319761/445131_en.html)

Asian Centre for Human Rights, report to the UN Committee Against Racial Discrimination, Agosto 2007.

Asian Human Rights Commission, Pakistan: Disappearances and extra judicial killings of Sindhi nationalists continue, 13 December 2016

Asian Human Rights Commission, Pakistan: World Day Against Child Labour-Ending child labour requires measures to end poverty, 13 June 2017.

Asian Human Rights Commission: Asia Report 2015. Pakistan. From the Frying Pan, to the Fire, 10 December 2015. <http://www.humanrights.asia/resources/hrreport/hr-reports/ahrc-spr-002-2015.pdf>

Asian Legal Resource Centre: Pakistan: The violence against women is continue to be rampant in spite of progressive laws; A written submission to the UN Human Rights Council by the Asian Legal Resource Centre, 4 Giugno 2014. <http://alrc.asia/pakistan-the-violence-against-women-is-continue-to-be-rampant-in-spiteof-progressive-laws/>

BBC News, Uncovering Pakistan's secret human rights abuses, 2 Giugno 2019.

Belgian Immigration Office, Country Fact Sheet, Access to Healthcare: Pakistan, 13 Febbraio 2014, p. 2.

BHC, Prisons and mental health report Pakistan, 20 Aprile 2015.

British Council, *Moving from the Margins. Mainstreaming young persons with disabilities in Pakistan*, 2019. [https://www.britishcouncil.pk/sites/default/files/mydpd\\_2019.pdf](https://www.britishcouncil.pk/sites/default/files/mydpd_2019.pdf)

CIA World Factbook, *Pakistan*, last updated 16 March 2018.

Committee against Torture, Concluding Observations on Pakistan, para. 10. <https://www.refworld.org/publisher,CAT,,PAK,596f52784,0.html>

Committee to Protect Journalists, Acts of Intimidation: In Pakistan, journalists' fear and censorship grow even as fatal violence declines, 2018.

CRIN, Inhuman sentencing of children in Pakistan Briefing for the 28th Session of the Universal Periodic Review in October 2017, Marzo 2017.

Croffie, Samantha: Duty or Faith? The Evolution of Pakistani Rape Laws and Possibility for Non Domestic Redress for Victims. In *Emory International Law Review*, Volume 30, Issue 4, 2016, p. 580.

CRSS, Annual Security Report 2017, Febbraio 2018. <https://crss.pk/wp-content/uploads/2018/03/CRSS-Annual-Security-Report-2017-7.pdf>

Dawn, 'Afghan-based group carried out attacks in Punjab', 21 May 2018.

Dawn, 2 killed, 14 injured in attack on bus in Attock, 3 Maggio 2018. <https://www.dawn.com/news/1405391>

Dawn, 26 killed in blast near Lahore's Ferozepur Road, 24 Luglio 2017 <https://www.dawn.com/news/1347364>

Dawn, 5,6 % of maternal deaths in Pakistan attributed to abortion-related complications, 12 Marzo 2015. <https://www.dawn.com/news/1168938>

Dawn, Blast on Lahore's Outfall Road leaves 46 injured, 8 Agosto 2017  
<https://www.dawn.com/news/1350328>

Dawn, HRCP condemns 'racial profiling' of Pashtuns by Punjab govt officials, 17 Febbraio 2017.

Dawn, IDPs unwilling to return will be deregistered, 06 Gennaio 2017

Dawn, Military courts cease to function today, 31 March 2019.  
<https://www.dawn.com/news/1472947>

Dawn, Militant threat in Punjab, 31 Maggio 2018. Nation (The), Punjab govt approves extension in Rangers deployment for 60 days, 23 Giugno 2018.

Dawn, Two girls' schools hit by bomb explosions in North Waziristan, 10 Maggio 2018. <https://www.dawn.com/news/1406747>

Diplomat (The), Pakistan and the Death Penalty, 21 Aprile 2016.  
<https://thediplomat.com/2016/04/pakistan-and-the-death-penalty/>

Dr. Ahmad Hassan, Dr. Khalid Mahmood, Dr. Hudebia Allah Bukhsh, Healthcare System Of Pakistan, *International Journal of Advanced Research and Publications*, Vol. I Issue 4, Ottobre 2017.

EASO, Country of origin information report: Pakistan- Security situation, Ottobre 2018.  
[https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/Pakistan\\_Security\\_situation\\_2018.pdf](https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/Pakistan_Security_situation_2018.pdf)

EASO, Country of origin information report: Pakistan- Security situation, Ottobre 2019.  
[https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2019\\_EASO\\_Pakistan\\_Security\\_Situation\\_Report.pdf](https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2019_EASO_Pakistan_Security_Situation_Report.pdf)

European Commission - European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Pakistan Factsheet, 1 Febbraio 2019, p. 1. [https://ec.europa.eu/echo/where/asia-and-pacific/pakistan\\_en](https://ec.europa.eu/echo/where/asia-and-pacific/pakistan_en)

European Commission's Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Pakistan - Severe weather (PMD, NOAA, media) (ECHO Daily Flash of 16 April 2019), 16 Aprile 2019.  
<https://reliefweb.int/report/pakistan/pakistan-severe-weather-pmd-noaa-media-echo-daily-flash-16-april-2019>

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Raiwind blast: Death toll rises to 10 as investigators call it suicide attack, 15 Marzo 2018.

<https://tribune.com.pk/story/1660612/1-raiwind-suicide-attack-toll-rises-10/>

Freedom House: Freedom in the World 2014 - Country Report Pakistan, 23 Gennaio 2014. <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2014/pakistan>

Freedom House: Freedom in the World 2016 – Country Report Pakistan, 27 Gennaio 2016. <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2016/pakistan>

Freedom House, Freedom in the World 2018 - Pakistan, 2018.

<https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2018/pakistan>

Freedom House: Freedom of the Press 2015 - Country Report Pakistan, 28 Aprile 2015. [http://www.ecoi.net/local\\_link/311948/436122\\_en.html](http://www.ecoi.net/local_link/311948/436122_en.html)

Frontier Post, Nine dead as rain continues to lash different areas of Balochistan, 16 Aprile 2016. <https://reliefweb.int/report/pakistan/nine-dead-rain-continues-lash-different-areas-balochistan>

GCPEA, Education under attack 2018, Maggio 2018, p. 186.

GoP, Ministry of Finance, Highlights Pakistan Economic Survey 2013-2014, p. 12.

GoP, Ministry of National Health Services, Regulations and Coordination, NACP, n. d.; Dawn, Giving back hope to HIV patients, 7 Luglio 2015.

<https://www.dawn.com/news/1186711>

Guardian (The), Lahore blast: several killed as 'suicide bomb' hits Pakistan rally, 13 Febbraio 2017 <https://www.theguardian.com/world/2017/feb/13/lahore-blast-bomb-pakistan-rally>

Home Office, Country Information and Guidance. Pakistan: Sexual orientation and gender identity, Aprile 2016. <https://www.refworld.org/docid/57206aea4.html>

HRCF, State of Human Rights in 2017, 16 Aprile 2018. <http://hrcf-web.org/publication/wp-content/uploads/2018/04/State-of-Human-Rights-in-2017.pdf>

HRW, Dreams Turned into Nightmares: Attacks on Students, Teachers, and Schools in Pakistan, 27 Marzo 2017.

HRW, Pakistan: Election to UN Rights Body Spotlights Failings, 18 Ottobre 2017.

<https://www.hrw.org/news/2017/10/18/pakistan-election-un-rights-body-spotlights-failings>

HRW, Pakistan: Surge in Militant Attacks on Schools, 3 Agosto 2018.

HRW, Rise in Militant Attacks on Schools in Pakistan, 14 May 2018.

HRW, Pakistan: Surge in Militant Attacks on Schools, 3 Agosto 2018.

Human Rights Commission of Pakistan: Pakistan's Universal Periodic Review: A look back at our promises, Giugno 2015, p.24. <http://hrcp-web.org/hrcpweb/wp-content/uploads/2015/09/A-look-back-at-ourpromises.pdf>

Human Rights Commission of Pakistan: State of Human Rights in 2015, Marzo 2016. <http://hrcp-web.org/hrcpweb/hrcp-annual-report-2015/>

Human Rights Watch, Pakistan Should Remove People with Mental Disabilities from Death Row, Protect Rights of Prisoners with Disabilities, Impose a Complete Moratorium on Death Sentence, 29 Novembre 2018. <https://www.hrw.org/news/2018/11/29/pakistan-should-remove-people-mental-disabilities-death-row>

Human rights Watch, Pakistan: Ensure Ahmadi Voting Rights, 28 Giugno 2018. <https://www.hrw.org/news/2018/06/28/pakistan-ensure-ahmadi-voting-rights>

Human Rights Watch, Pakistan: Internet Crackdown Intensifies, 26 Maggio 2017. <https://www.hrw.org/news/2017/05/26/pakistan-internet-crackdown-intensifies>

Human Rights Watch, World Report 2017: Pakistan, 12 Gennaio 2017. <https://www.hrw.org/world-report/2017/country-chapters/pakistan>

Human Rights Watch, World Report -Pakistan, 2018. <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan>

Human Rights Watch, World Report, Pakistan, 2018. <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan>

Human Rights Watch: Raid on Journalist Latest Act of Intimidation, 13 Gennaio 2016. [http://www.ecoi.net/local\\_link/317669/442769\\_en.html](http://www.ecoi.net/local_link/317669/442769_en.html)

Human Rights Watch: World Report 2016 - Pakistan, 27 Gennaio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/318383/443563\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/318383/443563_en.html)

Human Rights Watch: World Report 2016 - Pakistan, 27 Gennaio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/318383/443563\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/318383/443563_en.html)

Human Rights Watch: World Report 2016 - Pakistan, 27 Gennaio 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/318383/443563\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/318383/443563_en.html)

Hussain Mushahid, Pakistan's Battle Against Climate Change, Inter Press Service, 17 Aprile 2019. <https://reliefweb.int/report/pakistan/pakistan-s-battle-against-climate-change>

IDMC, Pakistan Figure Analysis- Displacement related to conflict and violence, 2019. <http://www.internal-displacement.org/sites/default/files/2019-05/GRID%202019%20-%20Conflict%20Figure%20Analysis%20-%20PAKISTAN.pdf>

Iftikhar A. Khan “Over 6,000 death-row convicts in jails, Senate told”. Dawn, 07 Ottobre 2015. <https://www.dawn.com/news/1211376/newspaper/column>

International Committee of Jurists: On Trial: The implementation of Pakistan’s blasphemy laws, Novembre 2015. <http://icj.wpengine.netdna-cdn.com/wp-content/uploads/2015/12/Pakistan-On-TrialBlasphemy-Laws-Publications-Thematic-Reports-2015-ENG.pdf>.

International Crisis Group, Pakistan’s Jihadist Heartland: Southern Punjab, 30 Maggio 2016; ACAPS, Politics and Security, last update 12 Aprile 2018. <https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/pakistan/pakistan-s-jihadist-heartland-southern-punjab>

International Crisis Group: Women, Violence and Conflict in Pakistan, 8 Aprile 2015. [http://www.ecoi.net/file\\_upload/2162\\_1470127453\\_women-violence-and-conflict-inpakistan.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/2162_1470127453_women-violence-and-conflict-inpakistan.pdf)

International Displacement Monitoring Centre, Pakistan, 2017. <http://www.internal-displacement.org/global-report/grid2017/>

International Displacement Monitoring Centre, Pakistan, Dicembre 2018. <http://www.internal-displacement.org/countries/pakistan>

IPS, Displaced Pashtuns Return to Find Homes “Teeming” with Landmines, 26 Aprile 2018. <http://www.ipsnews.net/2018/04/displaced-pashtuns-return-find-homes-teeming-landmines/>

IRIN, “Ghost schools” risk breeding militancy in Pakistan tribal areas, 25 Gennaio 2018.

Islamic Relief Worldwide, Stigma and discrimination faced by people with disabilities returning to the Federally Administered Tribal Areas in Pakistan, Luglio 2018. <https://reliefweb.int/report/pakistan/stigma-and-discrimination-faced-people-disabilities-returning-federally-administered>

Islamic Relief Worldwide, Stigma and discrimination faced by people with disabilities returning to the Federally Administered Tribal Areas in Pakistan, Luglio 2018. <https://reliefweb.int/report/pakistan/stigma-and-discrimination-faced-people-disabilities-returning-federally-administered>

Jamestown Foundation (The), Pakistan’s Jamaat-ud-Dawa Positions Itself for Politics, 12 Ottobre 2017.

Justice Project Pakistan and Allard K Lowenstein International Human Rights Clinic, Policing as Torture: A Report on Systematic Brutality and Torture by the Police in Faisalabad, Pakistan, Marzo 2014.

[https://law.yale.edu/system/files/documents/pdf/JPP\\_Launch\\_Report\\_050514.pdf](https://law.yale.edu/system/files/documents/pdf/JPP_Launch_Report_050514.pdf)

Justice Project Pakistan e Allard K. Lowenstein International Human Rights Clinic, Yale Law School. “A Most Serious Crime”, Settembre 2016.

[https://law.yale.edu/system/files/area/center/schell/2016\\_09\\_23\\_pub\\_dp\\_report.pdf](https://law.yale.edu/system/files/area/center/schell/2016_09_23_pub_dp_report.pdf)

Justice Project Pakistan, Execution in Pakistan: Fact Sheet Maggio 2017.

[https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT\\_CCPR\\_CSS\\_PAK\\_27602\\_E.pdf](https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT_CCPR_CSS_PAK_27602_E.pdf)

Justice Project Pakistan, No Mercy: A Report on Clemency for Death Row Prisoners in Pakistan, 11 Aprile 2018, p. 4. <https://www.dawn.com/news/1400274>

Justice Project Pakistan, World Organisation Against Torture, Pakistan: Alternative Report to the Human Rights Committee, Giugno 2017.

[https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT\\_CCPR\\_CSS\\_PAK\\_27601\\_E.pdf](https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/PAK/INT_CCPR_CSS_PAK_27601_E.pdf)

Kugelman, Intervista Skype riassunta nel Rapporto EASO sul Pakistan, 14 Giugno 2018, p.60. Michael Kugelman è vice direttore e associato del Programma Asia presso il Woodrow Wilson International Center for Scholars.

Minority Rights Group International: Searching for Security: The Rising Marginalization of Religious Communities in Pakistan, 9 Dicembre 2014.

[http://www.ecoi.net/file\\_upload/1226\\_1420641122\\_mrg-searching-for-security-pakistanreport.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/1226_1420641122_mrg-searching-for-security-pakistanreport.pdf)

Nation (The), Qaeda, TTP, Daesh posing serious threat to Punjab: CTD head, 5 Aprile 2018. <https://www.usip.org/sites/default/files/PB213-The-Islamic-State-In-Pakistan.pdf>

National Health Accounts 2013-14, Pakistan Bureau of Statistics, Government of Pakistan.

NIPS, ICF Int., Pakistan Demographic and Health Survey 2012-2013, Dicembre 2013, p. 129.

NPR, Tribal Council Orders “Revenge Rape” in Pakistan, 17 Giugno 2017.

Pak Institute for Peace Studies, Pakistan Security Report 2018, 6 Gennaio 2019.

Pak Institute for Peace Studies, Pakistan Security Report 2017, 7 Gennaio 2018, p. 20, p. 24. <https://www.pakpips.com/web/wp-content/uploads/2018/05/sr2017.pdf>

Pakistan Penal Code, 1860, amended as of 24 March 2016, Sections 141-147.

PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 Gennaio 2018.

<https://www.picss.net/6654-2/>

Radio Free Europe/Radio Liberty, *Pashtuns Allege Persecution as Pakistan Wages Antiterrorism Battle*, 1 Marzo 2017.

Rana Amir, M., Intervista Skype riassunta nel Rapporto EASO sul Pakistan, 14 Giugno 2018, p. 60.

Replies of Pakistan to the List of Issues, UN Doc. CCPR/C/PAK/Q/1/Add.1, para. 39.

[https://tbinternet.ohchr.org/\\_layouts/15/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=CCPR%2FC%2FPAK%2FQ%2F1&Lang=en](https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=CCPR%2FC%2FPAK%2FQ%2F1&Lang=en)

Saroop Ijaz, *Pakistan's Hazara Community Under Attack*, Human Rights Watch, 30 Aprile 2018.

SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2017, ultimo aggiornamento al 31 Dicembre 2017.

SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, aggiornato per l'ultima volta il 29 Luglio 2018.

<https://www.satp.org/satporgtp/countries/pakistan/database/casualties.htm>

Save the Children, *Paving the path to Gender Equality*, 4 Maggio 2017.

Shaikh, Babar, "Health Seeking Behaviour and Health Service Utilization in Pakistan: Challenging the Policy Makers", *Journal of Public Health*, 27, p. 49–54, 2005.

Shaikh, Babar, "Private Sector in Health Care Delivery: A Reality and Challenge in Pakistan", *J Ayub Med Coll Abbottabad*, 27, p. 496–498, 2015.

SPARC, *The State of Pakistan's Children 2017*, Luglio 2018, pp. 89-90.

Special Rapporteur on extra judicial, summary or arbitrary executions and the Special Rapporteur on Torture and Other Cruel, Inhuman or Degrading Treatment Punishment, Letter to President of Pakistan, 3 Agosto 2015.

<https://www.ohchr.org/en/Issues/Torture/srtorture/Pages/srtortureIndex.aspx>

Special Rapporteur on the rights of persons with disabilities, Special Rapporteur on the right of everyone to the enjoyment of the highest attainable standard of physical and mental health, Special Rapporteur on extrajudicial, summary or arbitrary executions and Special Rapporteur on torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment, Letter to President of Pakistan, 28 Luglio 2015.

Supreme Court of Pakistan, Civil Petition No: 1127/2015: Shafqat Hussain v. President of Pakistan and others, 10 Giugno 2015.

The National Action Plan on Human Rights set July 2016 as the deadline for the enactment of the Torture and Custodial Death (Prevention and Punishment) Bill, 2013. Ministry of Human Rights, Government of Pakistan. National Action Plan on Human Right.

<https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=21868&LangID=E>

The News, Exclusion of disabled persons causing economic losses up to \$15.4b, 3 Dicembre 2016.

The World Health Organization, World Report on Disability, 2011.

[https://www.who.int/disabilities/world\\_report/2011/report.pdf](https://www.who.int/disabilities/world_report/2011/report.pdf)

Transparency International Pakistan: National Integrity System Country Report: Pakistan 2014, 25 Aprile 2014.

[http://files.transparency.org/content/download/1314/10241/file/2014\\_NIS\\_Pakistan\\_EN.pdf](http://files.transparency.org/content/download/1314/10241/file/2014_NIS_Pakistan_EN.pdf)

U.S. Department of State, Country Report on Human Rights Practices 2017 – Pakistan, 20 Aprile 2018, Section 6 and 7.

<https://www.state.gov/documents/organization/289500.pdf>

UN Committee on Economic, Social and Cultural Rights, Concluding observations on the initial report of Pakistan [E/C.12/PAK/CO/1], 20 Luglio 2017.

<https://digitallibrary.un.org/record/1318562?ln=en>

UN Committee on the Elimination of Discrimination Against Women: Concluding observations on the fourth periodic report of Pakistan, adopted by the Committee at its fiftyfourth session (11 February-1 March 2013), 27 Marzo 2013.

[http://www.ecoi.net/file\\_upload/1930\\_1369661624\\_g1342289.pdf](http://www.ecoi.net/file_upload/1930_1369661624_g1342289.pdf)

UN High Commissioner for Refugees, Participatory Assessment Findings and Recommendations; Community Based Protection, 2018, p. 9.

UN High Commissioner for Refugees, Pakistan: Protection Cluster Strategy, 2017 - 2019; From displacement to sustainable return, 24 Ottobre 2017, p. 4.

UN Human Rights Committee, International Covenant on Civil and Political Rights, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 23 Agosto 2017, paragraph 37.

UN Human Rights Council, Compilation on Pakistan: Report of the Office of the United National High Commissioner for Human Rights, 4 Settembre 2017, para 92-93.

UN Women, Rural Women in Pakistan, Status Report 2018.

<http://www2.unwomen.org/-/media/field%20office%20eseasia/docs/publications/2018/08/status-of-the-rural-women-in-pakistan-report.pdf?la=en&vs=3739>

UNDP Pakistan, Pakistan's new poverty index reveals that 4 out of 10 Pakistanis live in multidimensional poverty, 20 Giugno 2016.

<http://www.pk.undp.org/content/pakistan/en/home/presscenter/pressreleases/2016/06/20/pakistan-s-new-poverty-index-reveals-that-4-out-of-10-pakistanis-live-in-multidimensional-poverty.html>

United Nations Human Rights Committee, General comment No 6: Article 6 (Right to Life).

United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA), Pakistan: Multi-Cluster Assessment of IDPs and Returnees KP/FATA August 2016, 09 Novembre 2016, p. 2.

United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA), Pakistan: Multi-Cluster Assessment of IDPs and Returnees KP/FATA August 2016, 09 Novembre 2016, p. 3.

United Nations, "UN rights experts urge Pakistan to halt ongoing surge in executions and to reinstate moratorium on death penalty", 29 Luglio 2015.

United Nations, News on Millennium Development Goals.

<https://www.un.org/millenniumgoals/>

United States Commission on International Religious Freedom, *2018 Annual Report*, Aprile 2018. <https://www.uscirtf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>

US Department of State, Country Report on Human Rights Practices 2016 - Pakistan, 3 Marzo 2017.

US Department of State: Country Report on Human Rights Practices 2015 - Pakistan, 13 Aprile 2016. [https://www.ecoi.net/local\\_link/322459/448234\\_en.html](https://www.ecoi.net/local_link/322459/448234_en.html)

US Department of State: Trafficking in Persons Report 2016 - Country Narratives - Pakistan, 30 Giugno 2016. [http://www.ecoi.net/local\\_link/326156/466173\\_de.html](http://www.ecoi.net/local_link/326156/466173_de.html)

USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017-Pakistan, 20 Aprile 2018, p. 7. <https://www.refworld.org/country,,USDOS,,PAK,,58ec89e9f,0.html>

WHO, Mental Health Atlas 2011, Pakistan, n. d., p. 2.

WHO, Unicef et al., Trends in Maternal Mortality: 1990 to 2013, Maggio 2014, p. 34.

World Justice Project, Rule of law index 2019, 29 Febbraio 2019.

<https://worldjusticeproject.org/sites/default/files/documents/ROLI-2019-Reduced.pdf>

Zahid Gishkori. “8,621 prisoners: Hanging in the Balance” The Express Tribune, 18 Dicembre 2014. <https://tribune.com.pk/story/808727/6261-prisoners-hanging-in-the-balance/>

## **LINKS UTILI**

### ***In generale***

[https://www.ecoi.net/en/file/local/1344120/1226\\_1453272542\\_bz0415498itn1.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1344120/1226_1453272542_bz0415498itn1.pdf)

<http://hrcp-web.org/publication/wp-content/uploads/2018/04/State-of-Human-Rights-in-2017.pdf>

<http://hrcp-web.org/hrcpweb/wp-content/uploads/2019/04/State-of-Human-Rights-in-2018-English-1.pdf>

<https://www.amnesty.org/download/Documents/POL1048002017ENGLISH.PDF>

[https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CESCR/Shared%20Documents/PAK/INT\\_CESCR\\_CSS\\_PAK\\_27306\\_E.pdf](https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CESCR/Shared%20Documents/PAK/INT_CESCR_CSS_PAK_27306_E.pdf)

<https://www.refworld.org/country,,USDOS,,PAK,,58ec89e9f,0.html>

<https://data2.unhcr.org/en/documents/download/62360>

### ***Tortura e Pena di Morte***

<http://gvnet.com/torture/Pakistan.htm>

<http://www.jpp.org.pk/wp-content/uploads/2017/07/2017.07.04-Death-Penalty-Fact-Sheet1.pdf>

<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G17/256/99/PDF/G1725699.pdf?OpenElement>

<file:///C:/Users/utente/Downloads/Pakistan-Alternative%20Report%20to%20the%20Human%20Rights%20Committee.pdf>

<http://www.mohr.gov.pk/uploads/reports/CAT.pdf>

[https://law.yale.edu/system/files/documents/pdf/JPP\\_Launch\\_Report\\_050514.pdf](https://law.yale.edu/system/files/documents/pdf/JPP_Launch_Report_050514.pdf)

[https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CAT/Shared%20Documents/PAK/INT\\_CAT\\_CSS\\_PAK\\_26976\\_E.pdf](https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CAT/Shared%20Documents/PAK/INT_CAT_CSS_PAK_26976_E.pdf)

### ***Sicurezza nella Regione***

[https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO\\_Pakistan\\_SecuritySituation\\_October2018\\_IT.pdf](https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO_Pakistan_SecuritySituation_October2018_IT.pdf)

[https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2019\\_EASO\\_Pakistan\\_Security\\_Situation\\_Report.pdf](https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2019_EASO_Pakistan_Security_Situation_Report.pdf)

<https://www.easo.europa.eu/sites/default/files/publications/Pakistan-Security-Situation-2017.pdf>

[https://www.ecoi.net/en/file/local/1344120/1226\\_1453272542\\_bz0415498itn1.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1344120/1226_1453272542_bz0415498itn1.pdf)

<https://www.picss.net/wp-content/uploads/2018/02/PICSS-Annual-Report-2017-2.pdf>

<https://crss.pk/wp-content/uploads/2018/03/CRSS-Annual-Security-Report-2017-7.pdf>

### ***Sanità***

[https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/113228/CCS\\_Pakistan\\_2013\\_EN\\_14946.pdf;jsessionid=D5A6DE99BD1DD6BB1F5CAB50F007F585?sequence=1](https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/113228/CCS_Pakistan_2013_EN_14946.pdf;jsessionid=D5A6DE99BD1DD6BB1F5CAB50F007F585?sequence=1)

[http://ghptt.graduateinstitute.ch/system/files/documents/Country%20report\\_Pakistan.pdf](http://ghptt.graduateinstitute.ch/system/files/documents/Country%20report_Pakistan.pdf)

<http://www.ijarp.org/published-research-papers/oct2017/Healthcare-System-Of-Pakistan.pdf>

### ***Diritti delle donne, bambini, disabili, minoranze e libertà d'espressione***

[http://www.globalprotectioncluster.org/\\_assets/files/field\\_protection\\_clusters/Pakistan/files/pakistan\\_protection\\_cluster\\_strategy\\_2017\\_-2019.en.pdf](http://www.globalprotectioncluster.org/_assets/files/field_protection_clusters/Pakistan/files/pakistan_protection_cluster_strategy_2017_-2019.en.pdf)

<http://hrcp-web.org/hrcpweb/wp-content/uploads/2015/09/A-look-back-at-our-promises.pdf>

<http://icj.wppengine.netdna-cdn.com/wp-content/uploads/2015/12/Pakistan-On-TrialBlasphemy-Laws-Publications-Thematic-Reports-2015-ENG.pdf>

<https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>

[https://www.ecoi.net/en/file/local/1328357/1930\\_1369661624\\_g1342289.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1328357/1930_1369661624_g1342289.pdf)

<https://www.refworld.org/pdfid/55277ceb4.pdf>

[https://www.ecoi.net/en/file/local/1346095/1226\\_1406108044\\_pakistan-cig-sogi-2014-07-16-v1-0.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1346095/1226_1406108044_pakistan-cig-sogi-2014-07-16-v1-0.pdf)

[https://www.britishcouncil.pk/sites/default/files/mydpd\\_2019.pdf](https://www.britishcouncil.pk/sites/default/files/mydpd_2019.pdf)

[https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/multi-cluster\\_assessment\\_of\\_idps\\_returnees\\_kpfata\\_201608.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/multi-cluster_assessment_of_idps_returnees_kpfata_201608.pdf)